IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 214 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 4 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I proventi doganali 1908-909.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 31 luglio 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi		Differenza dal 1907	Dal 1° luglio al 29 luglio	
1.a	L. 8.400.000	— 1.300.000	1907-908 L. 28.300.000	
2.a	» 6.900.000	— 8.400.000	1905-906 » 31.000.000	
3.a	» 6.300.000	— 1.400.000		
Totale	L. 21.600.000	— 6.300.000	Diff. —	9.000.000

Importazione.

Grano	1.a Tom.	28.700	+ 1.701	1907-908 tonn.	60.127
	2.a »	10.788	— 5.789	1905-906 »	87.978
	3.a »	10.382	— 9.181		
Totale	Tonn.	49.870	— 7.149	Differenza — (a)	7.149
Granturco	1.a Tom.	1.986	410	1907-908 tonn.	3.781
	2.a »	2.930	— 845	1905-906 »	7.939
	3.a »	3.543	— 1.876		
Totale	Tonn.	7.681	+ 1.887	Differenza	+ 1.887
Zucchero	1.a Quint.	893	— 1.107	1907-908 quint.	6.190
1. classe	2.a »	213	— 1.886	1905-906 »	947
(b)	3.a »	410	— 1.801		
Totale	Quint.	947	— 4.188	Differenza —	8.080
Petrolio	1.a Quint.	18.048	+ 1.758	1907-908 quint.	39.910
	2.a »	11.986	— 3.000	1905-906 »	45.900
	3.a »	16.166	— 5.180		
Totale	Quint.	46.200	+ 8.881	Differenza	+ 3.991

(a) Nella cifra non è compresa alcuna partita di grano scritoco, che si ammette, come è noto, in esenzione da dazio.

(b) Zucchero di 2. classe. Nella terza decade di luglio si importarono quint. 161 di zucchero di 2.a classe. Dal 1. al 29 luglio dell'esercizio 1908-909 l'importazione ascese a quintali 294 contro 48.317 importati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Minor importazione quintali 48.023.

***

Un mese è troppo breve periodo per arrischiare previsioni; ci limiteremo, pertanto, a stabilire qualche dato di fatto.

La depressione dei proventi doganali persiste e si accentua; poi è dovuta soltanto al trumento che il minor gettito delle dogane contribuisce con una somma inferiore al decimo dell'ammanco.

Il bilancio dell'entrata prevede dalle dogane un provento di 290 milioni, che corrisponde al gettito mensile medio di L. 24,150,000.

L'incasso accertato in questo primo mese è rimasto, quindi, inferiore di 2 milioni ed un quinto alla previsione.

Dal grano il bilancio prevede un'entrata di 53 milioni (tonn. 706 mila in cifra tonda). Differenza in meno nel luglio: tonn. 6000 in cifra tonda: L. 145,000.

Anche i zuccheri sono notevolmente al disotto della previsione.

Da essi il Tesoro prevede di avere un provento di 11 milioni, pari a L. 917,000 mensili; ne ebbe, invece, quello di sole L. 631,000: indi un secondo disavanzo di L. 286,000.

Il petrolio registra un leggero miglioramento in confronto del luglio 1907 — ma non pertanto il provento doganale è rimasto notevolmente al disotto della previsione. Infatti il dodicesimo di 21 milioni è indicato da L. 1,750,000, mentre l'incasso effettivo avanza di poco il milione, lire 1,038,990.

E ciò che il consumo e, per conseguenza, l'importazione ne aumenterà nel seguito dell'esercizio; ma è lecito il dubbio se non siasi per avventura eccedute nella previsione.

Per aggiungere l'entrata di 21 milioni occorre l'importazione di 875,000 quintali, che corrisponde all'importazione *media* mensile di 73,000 quintali. L'importazione di questo primo mese si aggira appena intorno ai 46,000 quintali, ossia si ragguaglia appena ai sei decimi della previsione.

Riassumendo: grano, zucchero e petrolio hanno dato un milione e mezzo in meno del previsto; ossia concorrono con questa cifra al minor gettito di 2 milioni ed un quinto, che registrano i proventi delle dogane in questo primo mese dell'esercizio.

Come abbiamo principiato, finiamo. Un mese è troppo poca cosa per trarre conclusioni, che non sieno od appariscano temerarie, ma non si può non riconoscere che una sosta si manifesta nel movimento degli scambi internazionali, e sarebbe un errore negarla.

Se essa abbia cause passeggiere, o se, invece, il nostro movimento commerciale accenni ad adagiarsi in uno stato alquanto al disotto di quello raggiunto nel 1907, che segna il *record* del commercio nazionale, non è possibile ancora dire.

In ogni modo il fenomeno, che si ripercuote necessariamente sulla finanza, non può essere trascurato dal Governo, che ha il dovere di seguirlo con occhio attento e vigile, per correre al riparo, se ne sarà il caso.

Politica e Diplomazia

(S) **Brindisi**, 3. — Selim Melhamè pascià sbarcherà mercoledì mattina ad Ancona.

(S) **Belgrado**, 3. — Il Re Pietro si recherà prossimamente a fare la cura dei bagni a Sokobania.

Non è stata progettata alcuna visita a stazioni balneari estere.

(S) **Teheran**, 3 — E' morto Lucanus, capo del Gabinetto civile dell'Imperatore.

***

Federico Carlo Ermanno von Lucanus era nato il 24 maggio 1831 a Hildesheim. Entrato nella amministrazione nel 1854 passò nel 1859 al Ministero della pubblica istruzione, dove raggiunse nel 1881 il grado di Sottosegretario di Stato. Nel 1888 assistì il barone Wilmowski come capo del Gabinetto civile e fu, durante questi vent'anni, uno degli uomini di fiducia dell'imperatore ed uno dei personaggi più influenti della Corte.

Quindici giorni fa fu colpito da apoplessia.

L'Imperatore ha già designato come successore il sig. von Valentini, finora presidente del Governo a Coblenza e già consulto di Lucanus nel Gabinetto civile.

(S) **Brindisi**, 3. Selim Melhamè Pascià, è partito alle ore 23 per Bari a bordo del vapore *Tennis*.

***

L'Imperatore Guglielmo a Stoccolma.

L'arrivo.

(S) **Stoccolma**, 3. — Poco prima delle ore dieci lo *yacht* imperiale tedesco *Hohenzollern* accostò da una flottiglia di torpediniere, e arrivato a Flaederhormare, ove il Re e la Regina col ministero degli esteri, quello della guerra di Svezia a Berlino e coi seguiti venuti incontro ai Sovrani tedeschi, salirono a bordo dell'*Hohenzollern*, le cui artiglierie hanno salutato la bandiera svedese.

Dopo lo scambio di saluti, i Sovrani coi seguiti hanno continuato insieme il viaggio verso Stoccolma, ove l'*Hohenzollern*, scortato dalla flottiglia delle torpediniere, è arrivato alle 11,20.

I Sovrani di Germania e di Svezia sono discesi a terra.

Il Re ha conferito all'Imperatore Guglielmo il Gran Cordone dell'Ordine del Wasa.

L'Imperatore Guglielmo ha nominato la Regina Vittoria colonnello onorario del 93° reggimento di fanteria prussiana ed il Re ammiraglio della flotta tedesca.

(S) **Stoccolma**, 3. I Sovrani di Germania e di Svezia sono sbarcati tra le salve delle artiglierie e gli urrà entusiastici delle folle che gremivano le banchine e sono stati salutati da tutti i membri della Famiglia reale ed omaggiati dai Ministri e dalle autorità civili e militari.

I Sovrani in vettura si sono recati al Palazzo, ovunque salutati con applausi della folla.

Il pranzo di gala - I brindisi.

(S) **Stoccolma**, 3. Questa sera, a Corte, vi è stato un pranzo di gala, durante il quale il Re ha pronunciato un brindisi. Egli ha cominciato col dare il benvenuto all'Imperatore e all'Imperatrice, ed ha poi continuato:

« Il popolo svedese saluta nella persona dell'Imperatore il sovrano della nazione amica e imparentata. Vediamo nell'attuale visita una nuova e cara prova dei sentimenti amichevoli della Maestà Vostra verso il mio paese che contribuirà a rendere ancor più stretti i legami che uniscono la Svezia alla Germania ».

Il Re ha quindi ricordato la sua ultima visita a Berlino esprimendo il voto che le buone e cordiali relazioni tra le loro case e tra i due popoli continuino per sempre e che divengano anche maggiori, se è possibile.

Il Re ha terminato bevendo alla salute dell'Imperatore e dell'Imperatrice ed alla prosperità dell'Impero tedesco.

L'Imperatore ha risposto ringraziando il Re a nome suo e dell'Imperatrice per l'accoglienza brillante ed entusiastica ricevuta e dicendo che egli ricorda con profonda commozione la visita fatta da suo avo Oscar e la sua ancestica e ringrazia il Re per la promessa di voler continuare quell'amicizia.

L'Imperatore ha espresso quindi la fiducia che questa buona relazione continuerà in avvenire e che i due popoli sotto la protezione della pace esteriore ed interna continuino a lavorare in piena concordia per raggiungere i grandi scopi di civiltà che si sono imposti.

L'Imperatore ha espresso il voto che il bel paese ed il forte e glorioso popolo svedese progrediscano sotto la provvigente guida del Re Oscar e la sua ancestica e ringrazia il Re per la promessa di voler continuare quell'amicizia.

L'Imperatore ha espresso quindi la fiducia che questa buona relazione continuerà in avvenire e che i due popoli sotto la protezione della pace esteriore ed interna continuino a lavorare in piena concordia per raggiungere i grandi scopi di civiltà che si sono imposti.

L'Imperatore ha espresso il voto che il bel paese ed il forte e glorioso popolo svedese progrediscano sotto la provvigente guida del Re Oscar e la sua ancestica e ringrazia il Re per la promessa di voler continuare quell'amicizia.

L'Imperatore ha terminato bevendo alla salute del Re, della Regina, della Famiglia Reale e del popolo svedese.

La situazione in Turchia.

L'editto del Sultano

(S) **Costantinopoli**, 2. Parecchi giornali commentano l'editto del Sultano e criticano la disposizione secondo la quale il Sultano si riserva il diritto di nominare i Ministri della Guerra e della Marina.

Tale disposizione è contraria al principio della irresponsabilità del Sovrano conservata nell'articolo cinque della Costituzione.

Il *Tanin*, organo provvisorio del Comitato, dichiara che la missione non è soddisfatta della scelta dei nuovi Ministri, poichè un solo uomo ispira fiducia: Hakki Bey, Ministro dell'Istruzione. Anche Tewfik Pascià, Ministro degli Esteri, è uomo di cui non si possono rivolgere accuse: egli apparisce senza dubbio i benefici della Costituzione.

Il giornale attacca invece violentemente il Ministro della Marina, il cui mantenimento al potere, dopo le manifestazioni della Marina contro di lui, è inspiegabile.

Il *Tanin* deplora che la Porta non abbandoni le sue antiche idee e cerchi sempre i Mgistri tra i funzionari di rango superiore.

La Porta potrebbe trovare anche fra gli altri funzionari dei Ministri che ispirerebbero fiducia.

Il nuovo Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Ecco una parziale rettifica relativa ai rimpasti ministeriali. (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Abdurrahman non è stato nominato Presidente del Consiglio, ma ministro senza portafogli.

Hassan Fehmy è nominato ministro della giustizia.

Hadji Akif, capo degli armamenti militari, è nominato ministro dell'interno.

Mehemed Alì, è nominato sotto-segretario del Gran Visirato.

Zinderdey rimane ministro della polizia.

Aim, membro della Commissione finanziaria macedone, è nominato ministro delle poste e dei telegrafi.

Said Pascià resta Gran Visir.

(S) **Costantino poli**, 3 — La stampa critica vivamente la composizione del nuovo Ministero.

Parecchi membri sarebbero già dimissionari.

Il ritiro dal Ministero di Said Pascià è probabile.

Il nuovo Gabinetto sarà formato sotto la Presidenza di Kiamil Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 3 — Aumenta sempre più la corrente ostile al Gran Visir, che si dice voglia peggiorare la situazione in seguito a varie decisioni e proposte fatte al Sultano.

Specialmente gli si fa addebito di non avere scelto i Ministri tra i funzionari giovani, come Hakki Bey.

Nei circoli della Porta si assicura in modo positivo che Naum Pascià si è dimesso.

Il ritiro dell'Interno, per ragioni di età, essendo ottantenne, avrebbe la stessa causa.

Nei circoli turchi si dice pure che lo Scaik ul Islam si dimetterebbe se non si sarebbe già dimesso.

Tuttavia gli ufficiali superiori ed i giovani turchi non sono rimasti soddisfatti della ricostituzione del nuovo Gabinetto.

Specialmente come Ministro della Marina avrebbero desiderato Malli Pascià, che recentemente comandava la squadra turca inviata a Samo.

L'ammutinamento di Adrianopoli.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Una grande folla ha atteso per parecchie ore alla stazione l'arrivo del treno speciale con la deputazione del II Corpo d'Armata di Adrianopoli.

La deputazione che comprendeva tracento soldati ed alcuni ufficiali, è disceso dal treno alla stazione di Sirkedji, ove essa si è imbarcata sopra un vapore speciale per Beshiktash, per evitare contro-dimostrazioni al suo arrivo in città.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Il giornale *Sabah* annuncia che la deputazione di circa 300 soldati del II Corpo con gli ufficiali giunse ieri per ringraziare il Sultano di avere ristabilito la Costituzione.

Essa fu ricevuta dagli inviati del Sultano, dalle truppe e dalla popolazione e fu introdotta ad Yildiz-Kiosk.

Dopo una colazione loro offerta, i soldati si acchiararono davanti ad Yildiz; il Sultano apparve alla finestra e chiamò il capitano Kadri Bey, loro comandante e portabandiera: Sono contento di avervi vedute; saluto i soldati figli miei e vi ordino di trasmettere i miei saluti agli altri camerati del vostro Corpo.

I soldati acclamarono il Sultano e poscia ripartirono per Adrianopoli.

I componenti la delegazione appartengono prevalentemente ai due reggimenti di Adrianopoli che, secondo un dispaccio di ieri, volevano marciare verso Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Said pascià ebbe oggi un colloquio coi membri del Comitato di Salonicco.

La delegazione militare recatasi da Costantinopoli è giunta ad Adrianopoli ed è stata oggetto di entusiastiche ovazioni da parte dei soldati e dei borghesi.

La deputazione ha annunciato di essere stata ricevuta dal Sultano che invia il saluto alle truppe e promette loro di far pagare gli arretrati e di far tornare alle proprie case i soldati che hanno finito gli obblighi del servizio. Tali notizie hanno provocato frenetici applausi e grida di: « Viva il Sultano! » Poscia i soldati sono tornati tranquillamente alle loro caserme. In città regna calma perfetta.

Sembra che si fosse fatta spargere la voce ad Adrianopoli della morte del Sultano per provocare disordini e un movimento rassionario. Il risultato del viaggio della delegazione recatasi a Costantinopoli ha sventato le trame.

La Banca Ottomana ha prestato 35,000 lire turche ai Governo per pagare gli arretrati alle truppe di Adrianopoli.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Corre voce che è stato proclamato lo stato di assedio ad Adrianopoli.

Le notizie sensazionali sparse circa dimostrazioni ostili al Sultano sono infondate.

L'inghilterra nega l'estradizione di Izzet Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Secondo l'*Ikdam* l'Ambasciata inglese ha rifiutato di accordare la estradizione per Izzet pascià ed ha ordinato alla nave inglese, sulla quale Izzet è imbarcato, di continuare il suo viaggio.

(S) **Costantinopoli**, 3. La fuga di Izzet Pascià sembra avere un lato comico.

Nessun tratato di estradizione esiste tra l'Inghilterra e la Turchia; la sorveglianza dei Dardanelli quindi hanno fatto un passo falso denunziando la nave che trasportava Izzet. Bisognò che si fosse fatta intervenire la polizia a bordo.

Si dice che Izzet Pascià si rechi a Maraiglia sebbene egli abbia mostrato a quanti hanno voluto vederla una lettera del Sultano che lo lacerica di assicura il 2° settembre alla inaugurazione della ferrovia di Hedjas.

Il pessimismo d'un giornale turco

(S) **Costantinopoli**, 3. Il giornale *Ikdam* il quale fino a pochi giorni fa diceva che la Turchia per lungo tempo sarebbe scevra di difficoltà all'esterno, scrive oggi un articolo di fondo in cui dice che il maggior pericolo per l'Impero viene dall'estero

L'*Ikdam* vede specialmente che la Russia rimane sempre l'antica nemica della Turchia; i suoi uomini di Stato non prendono sul serio la Costituzione turgita dal Sultano; la Russia agogna sempre ai possedimenti ottomani.

Il Governo bulgaro è istrumento d'intrighi russi e, malgrado si dica il contrario, la Bulgaria è in istretta implicazione dalla Turchia, agogna alla Macedonia e non ad Adrianopoli; dispone di armi ed ha un Principe abile.

La Turchia non potrebbe essere vinta dalla Bulgaria, ma deve ben guardarsi da questi intrighi; in essi sta il pericolo.

L'arrivo dei Principi di Grecia.

(S) **Costantinopoli**. 3. Il Principe e la Principessa Andrea di Grecia col Principe Cristoforo di Grecia sono giunti e sono stati ricevuti dagli inviati del Sultano e dai patriarcati. Reali e rosi greci li attendavano ed hanno fatto loro una calorosa accoglienza.

I giornali greci e greco-filli prendono occasione da tale visita per sostenere un'alleanza tra le Grecia e la Turchia.

Ultime notizie

(S) **Costantinopoli**, 3. La Camera dei Deputati è convocata pel 14 novembre.

Le elezioni avranno luogo conformità del progetto elaborato nella seconda sessione della Camera dei Deputati del 1876.

La prestazione del giuramento della truppe di Costantinopoli di fedeltà alla Costituzione è continuata oggi in alcune caserme.

Si assicura che le truppe di guardia a Yildis Kiosk giurevanno fedeltà domani.

(S) **Costantinopoli**, 3. Le voci pessimiste circa la poca sicurezza che si avrebbe ad Yildiz Kiosk sembrano infondate.

Il fermento nel Palazzo dichiarano fermamente che essi sono padroni della situazione.

Alle ore 6 pom. le dimostrazioni chiassose per le vie accennano per la maggior parte a cessare, mercè l'influenza e la disciplina dei giovani turchi e degli ufficiali.

Tuttavia le vie sono assai animate.

E' evidente che le idee dei giovani turchi si generalizzano e si vanno facendo strada anche in gran parte dei vecchi turchi.

Secondo i dispacci giunti fino a ieri mattina i giovani turchi e gli ufficiali saranno padroni della situazione nel « vilayets » di Monastir e di Salonicco e nella maggior parte di quello di Adrianopoli.

Grecia e Turchia.

In questi ultimi giorni si sono moltiplicate le adesioni dei greci alla Costituzione largita dal Sultano e con le adesioni le manifestazioni di fraternanza tra greci e musulmani. Questi atti hanno pure una significazione politica e sociale ben più profonda di quella che a prima vista potrebbe apparire. E' infatti dall'unione degli ellenici coi musulmani che può dipendere il futuro svolgimento ed il futuro successo della Costituzione.

Questo risulta evidente ove si consideri la vera ragione della crisi, secondo cui i musulmani e gli ellenici formano i due elementi sociali che sono a fondamento dell'Impero ottomano, sia nella parte europea che in quella asiatica. Il musulmano ha per l'Impero politico-militare, ed il greco per numero e per qualità civili ha il potere sociale; se il musulmano si riserva il maggior numero dei posti nell'amministrazione politica, militare e civile, è pure indiscutibile che la società ellenico-ottomana è quella che dà vita alla società ottomana col suo commercio, colle sue industrie, col movimento bancario; e ciò sia nei grandi centri che in tutti i piccoli centri dell'interno.

Si può quindi dire che musulmani ed ellenici formano le due basi egualmente necessarie dell'organismo ottomano.

Così essendo, l'applicazione in Turchia di un regime costituzionale, fortemente garantito contro gli abusi e le violenze di minoranze faziose, non può che giovare all'ellenismo, poichè mettendone in luce la posizione generale che esso ha in tutto l'Impero ottomano, nel tempo stesso in cui porta metterebbe a questo elemento, reso libero, di esercitare una funzione conservatrice dello stesso organismo ottomano.

Di fronte a questa funzione civile e generale della società ellenica nella Turchia d'Europa e di Asia, verrebbero ad avere minore importanza di quella che hanno assunto oggi non per colpa degli anglos, ma con artifici politici, le propaganda di importazione in Turchia degli Stati Balcanici.

E' il vero di tutto ciò, che spiega perchè i circoli ellenici hanno assentito nel modo più completo e sincero alla nuova costituzione. Essi credono che la Costituzione possa inaugurare un'era di tranquillità, di pace, che elimini tutte le artificiose turbolenze politiche; che assicuri di fronte alle leggi l'eguaglianza di tutte le razze; ed ellenia in questo sarebbero di cose la razza ellenica potrà riprendere il posto sociale e politico che le spetta nel rinnovato organismo ottomano; un posto di forza, di coesione, di vitalità a lato dell'elemento musulmano.

Così oggi l'elemento ellenico spera per mezzo della Costituzione di poter rinnovare la tradizione della politica di Omar, che nell'accordo musulmano-ellenico voleva creare una base solida all'Impero ottomano.

All'epoca della prima Costituzione, nel 1877, le cose passarono altrimenti. Essa, nel momento in cui fu promulgata, era il risultato di una rivoluzione musulmana, e non ebbe che un valore puramente formale. Il popolo non ne sentì che il peso, senza goderne i benefici. Ora, invece, la Costituzione è il risultato di una rivoluzione che ha avuto per base l'accordo musulmano-ellenico, e ne ha tutta la forza.

Il Governo ottomano, che ha ben compreso questo, ha fatto ogni sforzo per ottenere che la Costituzione fosse accettata dalla Bulgaria, dalla Serbia e dalla Rumania, ma non ha potuto ottenere che la Bulgaria la accettasse.

Ora la stessa speranza agitano la Nazione ellenica: a Costantinopoli negli entusiasmi quotidiani provvigono nuite le bandiere ottomane e quelle greche.

Non vi è quindi altro da augurarsi che questa unione possa compiersi, e che i consrari interessi politici di Stati e di gruppi non possano turbare tale processo d'unione.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri** 3. — Abd El Aziz si è accampato su la riva destra dell'Um-Er-Rebia a Mschra del Cairo.

Tre dei capi del Ramba sono andati a portargli regali e a chiedergli l'amnia.

Gli inviati del Sraghma hanno promesso di giurare a Mogador alcuni cavalieri.

(S) **Parigi**, 3 — Il gen. D'Amade telegrafa che la mahalla di Abd El Aziz ha passato il 30 luglio l'Oum-Er-Rebbia.

Si ritiene definitivamente questa Mahalla si è diretta su Mschra-Ri-Chair.

Il Sultano ha ricevuto una calorosa accoglienza presso i Beni Mesquina, si quali ha nominato un Caid. Si attende la sottomissione dei Rehamma.

Il generale D'Amade segnala pure la partenza per Oranо del colonnello Passard con un battaglione di fanteria, un'altra sezione di artiglieria e alcune signore della Croce Rossa francese.

(S) **Parigi**, 3 — Il « Journal des Débats » riproduce un dispaccio da Tangeri il quale segnala la voce persistente che il Sultano Abd El Aziz sia stato proclamato a Marrakesch.

***

(S) **Larrache**, 3. — Un combattimento ha avuto luogo a Toug-Eltaia-Bisana tra un gruppo di cavalieri scorridiani partiti da Larrache e le truppe di Remiki.

Le truppe affidate hanno ricevuto rinforzi da Ben Aouda.

Vi è stato poi un altro combattimento nel quale le truppe di Remiki sono state messe in fuga ed in cui il fratello di quest'ultimo è stato ucciso insieme a parecchi suoi partigiani.

Non si conosce ancora la perdita che alcuni cavalli.

(S) **Tangeri**, 3 — Si ha da Larrache:

Un colpo di mano era stato preparato per impadronirsi di El Ksar.

Sessanta Chenuias della guarnigione di Larrache partirono il 1. agosto per El Ksar. Una ventina sono tornati nella mattinata e gli altri nella giornata, ognuno portando far nulla.

Tutti i dintorni di El Ksar sono pronti per un attacco.

Parecchi francesi che dovevano partire hanno rinunziato al loro viaggio.

Alla frontiera algerina

(S) **Colomb Bechard**, 3 — Recenti notizie da Bou-Denib dicono che *l'Parka* si è ancora avanzata.

Essa attenderebbe, per attaccare i posti francesi, una seconda *harka* proveniente da Tafilalet, la quale fino ad ora ha esitato e che dovrebbe congiungersi ad essa.

L'*Echo de Paris* dice, che si trova a L'chiometri da Bou-Denib, comprenderebbe diecimila uomini.

***

IN CINA.

(S) **Pechino** 3 — Un incendio è scoppiato nel quartiere della Legazioni estere. Due soldati tedeschi e cinque francesi sono rimasti gravemente feriti. Altri quattro soldati e quattro borghesi sono pure feriti.

Scioperi e conflitti colle truppe in Francia

Lo sciopero generale.

(S) **Parigi**, 3. — L'azione della Confederazione generale del lavoro è riuscita parzialmente relativamente ai giornali.

Infatti un certo numero di essi non si è pubblicato stamane, fra cui il *Gil Blas*, il *Siècle*, il *Radical*, l'*Action*, l'*Aurore*, la *Petite Republique*, la *Republique Française*, l'*Humanité*, la *Libre Parole*, l'*Autorité*, il *Peuple Français*. Alcuni giornali assicurano che la cessazione di stamperi ieri nel pomeriggio. L'*Eclair* è uscito con parecchie colonne in bianco.

Il *Figaro* dice che l'*Aurore*, la quale non si pubblica stamane, è riuscita a far stampare una protesta, che fa distribuire da tutte le parti, nella quale si scaglia contro la violazione odiosa della libertà di lavoro da parte di coloro che dovrebbero essere i primi a difenderla.

Aggiunge che finora la stampa, cioè la libertà di esprimere il pensiero, era rimasta all'infuori della lotta fra operai e padroni. In prima volta che i tipografi sindacalisti disertano le tipografie, interdicendo il lavoro anche ai non sindacati. Questo gruppo del sindacalismo è l'anarchia. Non bisogna che un simile scandalo possa rinnovarsi. E' inammissibile che un manipolo di agitatori possa impporre l'abbandono del lavoro con la forza. Coloro che deve prendere le misure più energiche affinchè la libertà di tutti sia protetta. Coloro che godono i benefici di legge sindacalistiche ne fanno leggi di aggressione.

Il *Figaro* conclude la protesta, che ciò finisca: coloro che hanno il dovere di far rispettare le leggi devono prendere le necessarie deliberazioni.

Il *Figaro* si associa pienamente a questa protesta.

(S) **Parigi**, 3. — In seguito allo sciopero, un certo numero di giornali stamane non si è pubblicato; altri invece sono usciti come di consueto.

Non sembra che lo sciopero abbia avuto l'unanime adesione degli operai; i fornai la scorsa notte hanno lavorato e non scioperranno.

Il Governo ha preso severe misure per il mantenimento dell'ordine pubblico.

(S) **Parigi**, 3. — Tra le Cooperazioni che scioperano stamane parzialmente oggi vi sono gli operai delle costruzioni, dell'alimentazione, i tipografi, gli operai dei trasporti, i parrucchieri, gli operai delle industrie chimiche, i mastri fonditori, i carpentieri, i metallurgici, i cappellai, ecc.

Invece l'Unione dei Sindacati ha fatto affiggere un manifesto nel quale dichiara che è necessario che il proletariato faccia udire un'immensa protesta.

Gli operai delle costruzioni hanno tenuto una riunione nella quale hanno preso le ultime decisioni.

Il Governo ha preso misure energiche. Le truppe della guarnigione saranno consegnate e la guardia repubblicana parteciperà al servizio di ordine.

Villeneuve-Saint-Georges, 3. — Un nuovo fatto è stato causa. Il cimitero è sorvegliato militarmente.

Il generale Dalstein, Governatore militare di Parigi, è arrivato alle ore 8 di stamane ed ha visitato gli accampamenti.

Il sottoprefetto è partito in automobile per ispezionare i dintorni.

Non vi è da segnalare alcun incidente.

(S) **Parigi**, 3. — Una riunione di socialisti unificati si sono riuniti alla Camera ed hanno diretto al Presidente Brisson una lettera che comprende 46 firme e chiede la convocazione della Camera a causa degli ultimi avvenimenti.

Il gruppo ha scritto a tutti i deputati pregandoli di aderire a questa domanda.

Sembra svolgerà un'interpellanza.

Il gruppo socialista aiederà oggi in permanenza alla sede del partito.

(S) **Parigi**, 3 — Il lavoro è stato normalmente ripreso.

Tuttavia piccoli gruppi di scioperanti circolano in diversi cantieri, rinscando a fare abbandonare il lavoro a un certo numero di operai.

Gli agenti seguono gli scioperanti e sono pronti ad arrestarli in caso di violenza.

Alcune dimostrazioni sono avvenute sulle vicinanze della Borsa del Lavoro ove tuttavia non era organizzata alcuna riunione.

Alla Confederazione generale del lavoro di via Grange-aux-Belles, il nuovo Comitato siede in permanenza.

Alcuni « meetings » di operai sono stati tenuti in vari locali dinanzi ad un uditorio poco numeroso.

Le misure d'ordine sono le stesse prese per il primo maggio.

Le truppe sono consegnate.

In tutta la mattinata non ha cessato di regnare calma assoluta.

(S) **Lens**, 3. — Stamane i membri della Federazione sindacale del Pas de Calais, che è affigliata alla Confederazione del Lavoro, si sono recati nelle vicinanze dei pozzi minerari in prossimità di Lens.

I pozzi erano vigilati dai gendarmi e la libertà del lavoro è stata rispettata. Vi sono stati così solamente 300 scioperanti volontari.

(S) **Parigi**, 3. Stamane discordiae è avvenute a Parigi fino alle ore 4 pomeridiane.

Alle ore 3.15 un gruppo di 250 dimostranti, visitati di fronte alla Borsa del lavoro, ha insultato contro gli agenti. La polizia ha fatto sgombrare la piazza.

La *Patrie*, il *Temps*, la *Liberté* ed i *Débats* si sono pubblicati all'ora normale. Tuttavia la *Liberté* dichiara che sono avvenute parecchie defezioni nel suo personale tipografico.

Si dice che il *Messidor*, l'*Intransigeant* e la *Presse* si siano serviti di operai avventizi in sostituzione degli scioperanti.

Dalla provincia non è stato segnalato alcun grave incidente.

A Vigneux regna calma completa. Il lavoro è stato parzialmente ripreso. Fra gli operai che lavorano si nota il padre di Giobellina ucciso il 2 giugno.

(S) **Parigi**, 3. Un centinaio di persone riunite nell'interno e sulla terrazza di uno spaccio di vino, situato di fronte all'ingresso della Borsa del Lavoro, hanno a passanti ripreso fatto dimostrazioni ed emesso grida in senso vario al passaggio di alcuni sottufficiali e di alcuni preti, ed hanno intuonato anche più volte inni rivoluzionari. Alcuni hanno insultato gli agenti di polizia che circolavano fra i gruppi dei dimostranti. Un ufficiale delle guardie di città ha cercato di calmare i dimostranti.

Questi hanno lanciato sgabelli, sifoni, tavoli e sedie contro la truppa e la polizia. E' stato un violento tumulto che è durato oltre quindici minuti.

La polizia è riuscita infine a fare sgombrare la osteria che è stata poi chiusa.

Sono state fatte cariche di cavalleria e sono stati eseguiti alcuni arresti. Gli arrestati che si sono tradotti nella caserma detta Chateau d'Eau. Vi sono stati pure parecchi feriti.

Mentre si faceva sgombrare il *Bar Chastein* parecchi gruppi di città hanno rimasto continue da colpi di sedia. Da una finestra della Borsa del Lavoro è stato gittato un sifone che ha colpito una guardia di città.

Una ventina di dimostranti hanno cercato di rifugiarsi nell'interno della Borsa del Lavoro ed hanno gittato a terra un cumulo delle Borsa e lo hanno malmenato Uno degli aggressori è stato arrestato. La polizia ha eseguito altri arresti ed ha caricato i dimostranti sul *Boulevard Magenta* e in piazza della Repubblica.

(S) **Parigi**, 3. — I gruppi di dimostranti si sono riuniti dinanzi alla Caserma della Chateau d'Eau ed hanno tentato di liberare l'operaio arrestato dinanzi alla Borsa del Lavoro.

Un dimostrante ha tirato una revolverata contro una guardia di città che cercava disperdere l'assembramento, ma ha colpito invece l'ispettore di polizia Dupuy.

La palla gli ha attraversato una coscia. Il feritore è stato arrestato; si chiama Braquet, ed è stato tradotto alla caserma.

Il numero dei dimostranti è stato aumentato considerevolmente. Le guardie, a cavallo hanno occupato il Boulevard Magenta. Gli accessi sono stati sbarrati.

Cariche più numerose sono state fatte in piazza della Repubblica. Qui la calma alle 8 di sera era stata ristabilita, ed il prefetto di polizia ha rivisto alle rispettive caserme le truppe.

Anche i posti di guardia stabiliti in vari punti di Parigi sono stati ritirati.

Quindici arresti sono stati eseguiti nella mattinata.

La maggior parte degli arrestati, secondo le dichiarazioni della polizia, sarebbero noti anarchici. Parecchi portavano rivoltelle che furono sequestrate.

Uno degli arrestati, certo **Tanyin**, portava addosso alcuni fogli colle formule per la fabbricazione delle bombe.

(S) **Villeneuve Saint-Georges**, 3. Nel pomeriggio una deputazione di operai si è recata a Vigneux ed ha chiesto ai direttori delle cave di sabbia della Senna il ripristino del lavoro.

La riunione degli scioperanti è stata aggiornata fino a che non si conosca la risposta dell'Amministrazione.

(S) **Villeneuve Saint-Georges**, 3. La giornata è trascorsa calma.

Si ritiene che lo sciopero dei carrettieri e dei terrassieri della Seine et Oise sia virtualmente terminato.

Una riunione dei padroni si terrà domattina per determinare a quali condizioni gli scioperanti dovranno riprendere il lavoro.

E' stata già tolta la consegna di una parte delle truppe.

Lens, 3. — La mattinata è passata calma nei dintorni dei pozzi di Courrières, dove parecchi operai si sono astenuti dal lavoro.

Bronchekour ha pronunciato un discorso dinanzi ad uno scarso uditorio ed ha attaccato violentemente gli atti del Governo e della Camera, e gli operai ad obbedire alla parola d'ordine della Confederazione generale del Lavoro.

Nel pomeriggio, quando si cambiavano i turni alle squadre nei pozzi, non siate avvenute alcune grida.

Sono intervenuti i gendarmi e hanno operato 6 arresti.

Saint-Etienne, 3. — Lo sciopero di 24 ore organizzato dalla Federazione generale del Lavoro ha avuto una ma ripercussione anche qui.

Cinque banditore sono abbruzzate sono state lasciate alla Borsa del Lavoro.

(S) **Tolone**, 3. La giornata è oggi trascorsa calma.

Questa sera l'Unione dei sindacati del Varo ha tenuta una lunga riunione, dopo la quale ha pubblicato due violenti manifesti. L'Unione ha confermato la fiducia nel Consiglio della Confederazione generale del lavoro.

Il Sindacato degli operai ha pubblicato un violento manifesto dicendo che oggi bisogna fissare la data dello sciopero generale.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 3 contiene:

R. D. che parifica il porto di Pozzuoli ai porti marittimi della 2ª categoria 3ª classe e approva l'elenco degli stati interessati per le spese.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio com. di Ponte (Aquila) e Schivenoglia (Mantova).

Decr. Min. che approva la graduatoria del vincitori al concorso per l'ufficio tecnico delle agenzie di coltivazione dei tabacchi.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. dell'Interno e della Guerra.

Ministero di Agricoltura. — *Concorso.* — Sono aperti i concorsi ai seguenti posti di professore straordinario con lo stipendio annuo lordo di lire (L. 3000) nella R. scuola superiore di commercio in Venezia:

1. lingua e letteratura inglese;
2. lingua e letteratura tedesca.

Le domande di ammissione a ciascuno dei due posti, di cui sopra, stese su carta bollata da L. 1.20 dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'insegnamento professionale) in piego raccomandato con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 settembre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopraindicato, anche se presentate in tempo agli uffici della spedizione.

I concorsi sono banditi per titoli e per esami; la Commissione giudicatrice chiamerà all'esperimento di esami i soli concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

R. Marina. — I seguenti tenenti macchinisti sono promossi capitani:

Vincenzo Di Majo, Giosuè Riccio, Alberto Maio e Gaetano Ferraro.

I seguenti sottotenenti macchinisti sono promossi tenenti:

Carlo Della Torre, Gennaro Centonze, Giuseppe Febraro, Carlo Marasso, Raffaele Longobardo, Luigi Molinari, Giovanni Mastarno, Luigi Paracancello, Francesco Milone, Giovanni Vacca, Guglielmo Alessi, Luigi Autiero, Alessandro Gigli.

La R. nave « Governolo » passa in riserva con conseguente disarmo; assumendo il servizio di nave ammiraglia dipartimentale in luogo dell'« Urania » a Napoli.

Il cap. di corvetta Nunes riprende a Taranto il comando del « Goito. »

I seguenti ufficiali sono destinati a completare lo Stato Maggiore della R. nave « Elba. »

Ten. di vascello Andrea Bafile, sottoten. macchinista Emilio Manro e sottoten. macch. Donato Capozzi.

E' contromandato l'imbarco sulla « Garibaldi » del sottoten. di vasc. Pietro Bertagna, sostituito dai pari grado Guido Sansoni.

I seguenti ufficiali: cap. medico Alfonso Falco, ten. medico Vincenzo Narcisio, cap. commissario Emilio Cimarra, tenente commissario Riccardo Revena sono destinati ad assumere la direzione rispettivamente del servizio sanitario amministrativo della base passeggiera.

I seguenti sottotenenti macchinisti imbarcano sulle navi sottosegnate:

Lorenzo Conte, Vincenzo De Lorenzo « Sicilia »
— Angelo Perna, Onofrio Orioiani, Antonio Nicolai « Napoli » — Domenico Desiderio, Giovanni Severino, Nicola Trisio « Ee Umberto » — Carlo Dominici, Bernardo Piccardo « Sardegna » — Mariano Cazzanelli, Sebastiano Mariencolo, Antonio Mondaini « Lepanto » — Bartolomeo Di Pasquale, Regina Elena « Enrico Bonetti, Francesco Lubonani, Alfredo Seognamiglio, Filippo Mori « Varese » — Giuseppe Pecoraro, Angelo Melillo « Ferruccio » — Orante Megna, Vincenzo Pincione, Arturo Ciucelo « Garibaldi » — Luigi Riccardi « R. Margherita » — Francesco Parente « E. Filiberto » — Michele Puccillo « Saint Bon » — Mario Taboeo « 9. Bris » — Pasquale Fortunato, Pietro Maddaleua — Mario Zucchi « Etruria » Raffaele Longobardi « Vesuvio ».

Dalla « Regina Elena » a dalla « Varese » sbarcano i tenenti macchinisti Giovanni Cecilo ed Egidio Cirillo Antonio.

Il capitano medico Antonio Maladorno è sbarcato a Napoli dal pir. « Calabria ».

Il capitano medico Salvatore Fasciaeella id. a Genova dal « Mendoza ».

Il capitano medico Ettore Curti imbarca a Genova sul pir. « Argentina » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Mario Mazzeili id. id. sul « Konig Albert » per New York id. id.

Il tenente medico Bonaventura Formichella id. id. sul pir. « Indiana » per Buenos Ayres » id. id.

Il ten. medico Angelo Faggioli è sbarcato a Genova dal pir. « Konig Albert ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 3, ore 24. Davanti al nostro tribunale è terminata il processo per diffamazione intentato dalla Società assicuratrice *Concordia* contro Coco-Bonanno, catanese, direttore del periodico *Stato economico*, che prima si pubblicava a Roma ed ora esce a Milano.

Il Coco-Bonanno è stato condannato a undici mesi di prigione e desmilla lire di multa.

I rigoristi sono stati contenti.

Genova, 3. — Il treno 1028 in partenza da qui alle 18,50, giunto in prossimità del piano orizzontale tra Pontedecimo e Bastia, si spezzava alla coda rimanendo investito dalla locomotiva di spinta.

Furono leggermente feriti 10 viaggiatori.

Il più grave ultima vettura guasta, il treno proseguì con soli 10 minuti di ritardo.

Como, 3 — Quattro giovanotti milanesi vennero arrestati dai carabinieri di Cavio e chiusi in quelle carceri mandamentali.

Essi vennero posti due a pianterreno e due al piano superiore. Quelli a pianterreno, non si sa in a scopo suscitare o per trattare di svadere, didero fuoco ai pagliericci, ma poi oppressi dal fumo si diedero ad invocare aiuto.

Alle grida dei disgraziati accorsero le autorità ed i detenuti furono trasportati in altre celle.

Nell'Italia Centrale.

Ferrara, 3. — Gli operai dello zuccherificio agricolo ferrarese, e quelli dello zuccherificio Benora presentarono alle rispettive direzioni un memoriale per domandare miglioramenti di salario, orario lavoro, ecc. a partire dal 31 luglio.

Ora nell'imminenza della campagna saccarifera, i suddetti operai presentarono un memoriale per non perdere i miglioramenti ottenuti, ma le direzioni degli zuccherifici risposero licenziando gli operai.

I licenziati sono 430.

Non si conclude però che si possano iniziare delle trattative.

I zuccherieri avrebbero deliberato di rispondere alla serrata con una serrata, che potrebbe estendersi agli altri zuccherifici.

Modena, 3. — Un incendio è scoppiato ieri in un vasto casseggiato di proprietà del sig. Paolo Sandonnini.

In questa casa si trovavano varie famiglie, che poterono mettersi in salvo prima del crollo di una parte del tetto: nelle stalle, poi, erano quaranta capi di bovini, che poterono essere salvati a stento.

L'incendio, sviluppatosi nella parte centrale del caseggiato ha trovato materia facile a bruciare: circa 10 carri di fieno. I pompieri, accorsi sul posto, non potendo spegnere il grande incendio, cercano l'isolamento delle ali estreme del caseggiato. I danni ascendono a circa 100 mila lire.

Massa, 3. — La scorsa notte poco dopo le 24 in località S. Antonio (Carrara) il carabiniere Valerio Berardi a l'aggiunto Taddeo Delcliuto, della stazione di Fossola, sorpreudevano tal Pilade Magnini, di Pietrasanta, dimorante in Tresiglione, mentre a scopo delittuoso applicava il fuoco ad un pagliaio.

Al fermo gridatogli dal Berardi, il Mancini rispose puntandogli contro una rivoltella a sei colpi.

Il Berardi rispose facendo fuoco e ferendo gravemente l'incendiario al fianco destro ed alla gamba sinistra.

Il poi-hè il Mancini, quantunque ferito si deva alla fuga, il Berardi esplodeva altri colpi in aria per intimorirlo, inseguendolo quindi a perdifiato, guadagnò, provvidenzialmente, poi, dopo disbrigato arresto, pel di lui trasporto all'ospedale di Carrara.

Il profetto, comm. Ferrari, ha subito informato il Procuratore del Re pel procedimento giudiziario.

Livorno, 3. — Iersera alle 22 il carabiniere a piedi Giuseppe Cinelli di Marzi, e l'agginnto Matteo Pagano, da Salerno, entrando nella osteria di S. Marco, accorsi per sedare una rissa in via Garibaldi presso la fiaschetteria « La Tosca », incontrarono due pregiudicati in compagnia di tre di tal Primo Jacoponi, pericoloso pregiudicato spalleggiato da altre otsere sconosciute.

Il Marzinelli riparò una coltellata al naso e contusioni alla faccia ed il Pagano contusioni pure alla faccia.

Il Marzinelli vistosi sopraffatto, esplose 3 colpi di rivoltella, uno dei quali ferì lo Jacoponi alla mascella sinistra ed un altro lavrasi alla coscia destra cerca Anna Tiberiat, accorsa fra i curiosi.

Arrestati altri agenti vennero fatti parecchi arresti.

La Tiberini guarirà in 10 giorni, lo Jacoponi è morto poco dopo.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 3, ore 17,30. — Lo sciopero dei carrettieri è cessato per assurimento. Tutti hanno ripreso il lavoro.

Soltanto due padroni carrettieri sono rimasti boicottati per non aver voluto rinnuovare in servizio l'antico loro personale.

Il Provveditore da Castellamare è giunta stamane in nave da guerra *S. Giorgio* e subito scendeva.

Essa viene per completare i lavori di allestimento. La nave è stata rimorchiata dalla *Città di Milano* e da quattro incrociatori.

Brindisi, 3. — Stamane, all'alba, è giunto da Corfù a bordo del « Bosnia, Selim Melhamè Pascià, accompagnato dalla moglie, da due figlie e dal suo seguito.

Si trattenne a Brindisi sino al pomeriggio.

Foggia, 3. — Nel Comune di Panni, ieri sotte, nell'adunazione dell'emigrato Saverio Genelle crollò una volta della stanza sepolleudo la di lui moglie e cinque figli.

Dopo faticoso lavoro vennero estratti i cadaveri del figliuolo Domenico, di anni 6, e della bambina Paolina, di anni 4.

La moglie ed un figlio diciassettenne vennero disgraziati viventi ma con gravi lesioni: gli altri due figli erano incolumi.

Movimento ferroviario nel porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pres. oggi
	2	—	—	—	—
Genova	agosto	13	—	—	1200
Venezia	»	29	5	24	400
Savona	»	94	—	—	200
Livorno	»	24	—	—	150
Spezia	»	—	—	—	120
Ancona	»	—	—	—	—

Bagni e villeggiature.

San Benedetto del Tronto, 2 agosto — Sarà vero — perchè lo dice il proverbio — che chi ben comincia è alla metà dell'opera, ma il guaio è che s'incomincia troppo tardi e si finisce troppo presto, sicchè anche le stagioni di bagni, come quelle di montagna, hanno preso il tipo dello scartamento ridotto.

All'ottonde il mondo, secondo Pasquariello, va presto... tanto com'è e bisogna contentarsi se ai primi di agosto la stagione balneare 1908 si presenta, come qui, sotto lieti auspici. Il che si deve, senza dubbio, al fatto che San Benedetto ha la fortuna rara di riunire in armonia perfetta i tre elementi essenziali per stazione balneare e cioè: un orizzonte aperto e così limpido da lasciar scorgere, in certi momenti, perfino le vette, più o meno irredente, dell'Oriente Barzillai; un mare a tonalità variate che dilettano la vista, dolcemente increspato da uno zeffiro che porta sulle ali quegli effluvi profumati di iodio e di cloruro di sodio, che sono un vero balsamo specialmente pei bambini: una spiaggia, infine, di vellato in seta, nella quale, fino e oltre cento metri dalla battigia, si può facilmente trovare una tellina o un canolicchio che ne sappia solire.

Data l'armonia di questi tre elementi è naturale che la spiaggia di San Benedetto, che è, sebbene non tanto conosciuta quanto meriterebbe, una delle più incantevoli della penisola, offra, in mezzo ad un panorama splendido, un bagno vivificante che non si lascierebbe mai, se verso il mezzodì non apparissero le barchette-staffette con le prime retate di triglie, sfoglie o calamaretti. E allora cielo, mare e terra rispettano i diritti della padella.

***

Due grandi scene coreografiche, degne dei più moderni cinematografi, si svolgono ogni giorno, una al mattino e l'altra verso sera, alle quali si può assistere senza biglietto d'ingresso.

Dalle 6 fino a mezzodì per una striscia d'un chilometro circa, la spiaggia si anima come per incanto, si colorisce, si popola di una folla gaia, nella quale i variegati costumi spiccano come effusi di scudido vestaglie femminili: una folla, che s'aggira tra i lindi casotti, che fanno ala alle stabilimento centrale frastornato in villaggio olandese, poi inoltra il piede sul tappeto di finissima sabbia per insinuarsi e tuffarsi nelle onde, incrociandosi con le ninfe e le najadi, che nelle scene per cingersi le chiome coi raggi del sole...

La seconda scena, più grandiosa ed anche più artistica, perchè è tutto un panorama irideseente, si svolge al tramonto del sole, quando la flotta possente delle barche da pesca, ammainate lentamente le latine vele, istoriate a mille disegni e colori, rientra in rada.

Questo è uno spettacolo così meraviglioso, che il bravo prof. Brega ne ha fatto il soggetto dominante nel sipario del nuovo Politeama, dove una buona Compagnia di operette si studierà di trovare rare ed allegre ogni sera la colonia bagnante.

Ed ora che ho tratteggiata col vecchio pennello, che mi servì a descrivere questa spiaggia benedetta, quando 33 anni... or sono, gettai per la prima volta l'ancora nel punto, dove S. E. Dari verrà tra breve a gettare la prima pietra del nuovo porto, non saranno inutili che io parole ad uso *Vade mecum* per coloro che, tuttora indecisi, avessero il buon gusto di avviarsi a questo lido...

***

Il paese, con 10 mila abitanti, nella maggiore parte dedili alle industrie del mare, ed in parte a far fiorire l'arancio è dotato di acqua purissima come l'aria, illuminato a luce elettrica con grandi lampade ad arco, con posta, telegrafo e telefono, si stende sul mare, e dispone di alloggi semplici e puliti per la più modeste borse, di ire o quattro alberghi con buona cucina di famiglia, tra cui primo quello della Ferrovia, di varie trattorie e infine dell'*Hotel dello Stabilimento*.

Il quale è sulla spiaggia a fior d'acqua, contornato da un ampio piazzale recinto, che comunica, mediante il ponte di Sospiri, con la grande piattaforma, avendo adiacenti verso mezzodì una bellissima pineta e un grazioso giardino pubblico e sul fianco il nuovo Politeama.

L'*Hotel* dello Stabilimento è diretto quest'anno, con eccellente personale, dal cav. Gramucci, proprietario dell'*Orologio di Roma*, la cui parisia nel l'arte di trattar bene i clienti è nota in Roma ed altri siti, e questo non è poco.

Dotato di grandi sale, compreso quella da ballo di canto mezzi quadrati, mobiliate a nuovo con elegante semplicità, illuminate elettricamente, l'*Hotel* offre il necessario *confort*, ottima cucina e prezzi onestissimi. E questo è molto.

Del resto per dettagli e schiarimenti a volia di carrisce basta rivolgersi con cartolina — un mezzo dei più economici —

All'Hotel dello Stabilimento Bagni
San Benedetto del Tronto.

Dopo ciò... mi pare che si possa rimettere in fresco l'astico pennello, per riprenderlo durante la stagione.

Il vecchio cursore.

Esposizioni e Congressi

IX Congresso internazionale di geografia.

(S) **Ginevra**, 3 — Nella Sezione XIV del Congresso, presieduta dal Comandante Roncagli, è stata approvata la relazione del prof. G. Ricchieri sul tema:

« Quali sieno le difficoltà principali per un accordo internazionale sulla scrittura e sulla pronuncia dei nomi geografici e in qual modo si possono superare ».

Il prof. Ricchieri, dopo avere esposto l'importanza del tema e i precedenti storici, ha proposto la nomina di una Commissione che s'incarichi di raccogliere, vagliar-, rissumere, ordinare, classificare tutto ciò che intorno alla questione è stato fuora esposto e proposto; chiarire i punti nei quali la grandissima maggioranza, talvolta anche la totalità, dei geografi si trova concorda, e i punti nei quali ne discordo più o meno forte grior numero di interessati e competenti il risultato di tali ricerche, richiederà il parere, provocare discussioni nei periodici e in uno alle varie Società, compiendo, più che altro, la funzione di stimolo, di coordinamento e insieme quasi d'incamerimento fra gli individui e gli enti varii che devono collaborare alla soluzione del problema.

Il prof. Ricchieri ha poi messo in luce i primi problemi da studiare, le difficoltà fondamentali e tecniche della questione, rilevando che è necessario esaminare minutamente, acuto ogni aspetto, quale sia il vero numero dei segni necessari all'alfabeto internazionale di trascrizione geografica e farne una scelta giudiziosa: scelta che, per molti ragioni, è tutt'altro che facile.

Per fare tale scelta occorre infatti aver davanti per intero lo specchio della varietà dei suoni rappresentati o dei modi della loro rappresentazione nelle ortografie delle varie lingue, nei trattati di fonetica e perfino nei tentativi di creazione di una lingua ausiliaria universale (*esperanto, volapuck* ecc.). Solo avendo davanti codesto intero complesso dei suoni e dei segni, ormai enormemente complicati, sarà possibile una conclusiva discussione ed una scelta *fortunata* per costituire il desiderato alfabeto internazionale da usare nella rappresentazione grafica e fonetica, almeno approssimata, dei nomi geografici: alfabeto, che il prof. Ricchieri ritiene possibile raggiungere non fosse che per servire intanto ad una uniforme indicazione della pronuncia, anche se la scrittura dei nomi geografici si mantenga in molti casi e per molto tempo ancora disforme.

L'uniforme indicazione della pronuncia, mediante l'alfabeto internazionale di pronuncia, servirà poi certamente di efficace e rapido avviamento all'unificazione successiva e spontanea pur della scrittura.

Prima sede del X Congresso.

(S) **Ginevra**, 3 — Nell'adunanza plenaria del Congresso Geografico Internazionale, la proposta dei delegati della Società Geografica Italiana del Governo e del Municipio di Roma, di tenere il prossimo X Congresso Geografico internazionale a Roma in occasione delle solenni feste del 1911, è stata accolta con vivi applausi.

La notizia è stata trasmessa al Sindaco di Roma, Nathan, col seguente telegramma:

« Congresso Geografico internazionale qui radunato, proclama Roma sede del X Congresso nel 1911. Rientrami partecipare V. S. questo alto omaggio della scienza internazionale alla Città Eterna.

I delegati della Società Geografica Italiana
Vinciguerra — Roncagli ».

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Ecco il programma degli spettacoli che darà al nostro *Valle* la nuova società Morichini che ne ha assunta la gestione:

1908. Autunno: Compagnia Calabresi-Severi — Dal 1° novembre al 25 dicembre: la Compagnia di Virgilio Talli con Maria Melato, Lyda Borelli ed Edoardo Reinach — Dal 25 dicembre 1908 al 21 gennaio 1909: la Compagnia di Gustavo Salvini — Dal 22 gennaio al 25 febbraio: la Compagnia di Ermete Novelli — Stagione di Quaresima: la nuova Compagnia Raggeri Paradossi con Lyda Borelli, prima attrice — Stagione di primavera: la nuova Compagnia Andò-Evelina Paoli-Gandusio.

Il teatro poi rimarrà chiuso per il solito riposo estivo e con la nuova anno della «a nuova gestione ospiterà Tina Di Lorenzo e le nuove Compagnie Mariani-Calabresi e Galli-Guasti.

Pubblicazioni artistiche. — Il fascicolo d'agosto del *Connoisseur*, l'importante rivista inglese d'arte, contiene un articolo di Marion Harris collezione Loan, il seguito dello studio del Willoughby sulla collezione della marchesa Camden, quello dello Spielmau sui ritratti di Gainsborough, alcune note del Baker su una curiosa collezione di statuette d'avorichino oltre le consuete **rassegne** sui libri, sulle vendite, sulle scoperte ecc.

Le illustrazioni più interessanti sono le riproduzioni a colori di opere di Ruysdael, Morland, Hoppner ed altri.

Congresso dell'arte del disegno.

(S) **Londra**, 3. E' stato inaugurato oggi il terzo Congresso internazionale dell'Arte del disegno e dell'Arte applicata alle industrie.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Silleni e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Mosti-Guarneri, Fabrisi, Martini, on. Angelli, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Pontano, Capocetti, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimoselli e Albano

Tribunale - V Sezione penale.

Il processo Borin-Canevelli.

Apertosi l'udienza alle 9 ha la parola l'altro difensore del comm. Canevelli.

L'arringa dell'avv. Francesco Di Benedetto.

Egli brevemente rivendica la coerenza e correttezza del suo intervento in questa causa per cessando stato difensore di uno dei pretesi complici di Acciarito.

Ritorna sulla ordinanza di rinvio al giudizio degli attuali imputati non mostri sorvendra censurarne per i pretesi complici assolati dal dibattimento. Tanamo, non creda alla loro innocenza, che anzi la condanna per tutti loro ingiusta assoluzione il *danno* elemento essenziale del preteso delitto di subornazione consumatosi dinanzi alle Assise di Catanzaro.

Dimostra che il comm. Canevelli non ideò, nè volle la missione Angeletti, ma fu costretto a subirla perchè disposta dal suo predecessore Helfreich-Scalia, d'accordo col Ministro degli interni, dovette subirla tenuto conto del vasto disegno di follia che in quel tempo dominava i pubblici poteri circa la persona del Sovrano.

Afferma che tutti tennero la domanda di grazia rivelatrice di per sè degli ingenui pretesti su Acciarito, lessero le famose lettere dell'ergastolano Pestito, di Acciarito, di Angeletti e degli imputati di S. Stefano; tutti seppero del raggiro fraudolento della sanità del figlio e non vi fu traccia di riprovazione — di opposizione da parte di alcuno. Il comm. Canevelli credette di non verbalizzare ciò che si riferiva alla favola del figlio; Falloux ordinò al Leonardi l'invio della falsa lettera della Pasqua Venerabile ed il comm. Soresina scrisse e raccomandò la falsa lettera ed Acciarito indicando all'ufficio postale quale mittente, il nome dagitatore Luigi Rocco.

Come si può, dunque — dice l'avv. Di Benedetto — rimproverare al comm. Canevelli di non essersi opposto a quei sistemi che non ideò, nè volle, quando è provato che mostrò al Ministro dell'Interno, Pelloux, in data del 27 novembre 1893 di Angeletti, nella quale si parla dell'abile laccio teso all'Acciarito?

Poscia passa all'azione di subornazione nel periodo istruttorio e dimostra che Angeletti ripetè ogni cosa al comm. Caprino, e per avvalorare il suo assunto accenna alle varie deposizioni e lettere di Angeletti, Petitto e Acciarito, ai rapporti degli impiegati di S. Stefano e fa notare come in tutti questi atti e documenti sia palese l'intento lavoro preliminari nel cuoco e sulla mente di Acciarito.

Infine dimostra la inesistenza del delitto di falsa testimonianza dell'Angeletti dinanzi alle Assise di Roma e di Teramo e conseguentemente la inesistenza del delitto di subornazione contestato al comm. Canevelli.

Chiude la sua stringente ed efficace arringa, sacrificio di interesse, vivificando la figura morale del comm. Canevelli quale quella del più perfetto galantuomo ed invocando una sentenza di riparazione.

L'avv. Pontano è circondato dai colleghi a vivaute complimentato.

Dopo ciò l'udienza è rinviata alle 15 per dare la parola alle parole agli accusati.

Riaperta l'udienza alle 15,10 l'avv. Albano si oppone alla richiesta fatta dal P. M. per la restituzione dei documenti.

Il P. M. invece, insiste nella sua istanza, ritenendo inopportuna la richiesta dell'avvocato Albano.

Poscia l'avv. Di Benedetto dice che il comm. Canevelli, indisposto, è partito stamane a quanto è stato detto per lui dal difensori.

Anche il comm. Doria si rimette a quanto dissero i suoi avvocati, che ringrazia pubblicamente per la loro amichevole, fraterna e disinteressata assistenza.

Subito dopo il Tribunale si ritira per la sentenza.

La sentenza di assoluzione.

Il Tribunale, dopo di essere rimasto in Camera di Consiglio 5 ore riapre sull'aula alle 20,25 e il Presidente dà lettura della sentenza con la quale, espiata la domanda d'incriminazione del teste Canevelli, lo **assolve gli imputati per inesistenza di reato.**

La sentenza è accolta da vivi applausi.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Per i tumulti di piazza dei Gesù.

Stamattina hanno parlato gli avv. Liberati per il Di Fermo, Scaturro e Bnonerba per gli assenti Cingolani e Moretti. Nel pomeriggio ha preso la parola l'avv. Re per il Chesti.

Domani parlerà l'avv. Fozzi riassumendo la causa.

Nel pomeriggio si avrà la sentenza.

Drammi di terra e di mare.

Cinematografo incendiato.

(S) **Bari**, 3. Si ha da Polignano: Un cinematografo, annesso alla rappresentazione, alla quale assisteva molta folla, si è incendiato.

Nacque un panico enorme.

Una donna è rimasta morta e molte persone sono rimaste contuse.

(S) **Bari**, 4, ore 0,55. — La donna rimasta morta nell'incendio del cinematografo si chiamava Antonia De Pinto, aveva 30 anni.

Il fuoco è poi stato spento da carabinieri, agenti e cittadini.

Naufragio.

(S) **Capo Town**, 3. Il bastimento italiano *Tirreno* che andò in secca, è completamente perduto. Il naufragio. La nave è completamente perduta.

L'equipaggio e il carico sono stati salvati e sbarcati a Port Nolloth.

Consiglio Provinciale

Seduta straordinaria del giorno 4 agosto.

Presiede l'on. **Pais Serra.**

Fatto l'appello nominale si procede alla costituzione dell'ufficio di presidenza. Viene eletto presidente l'on. **Tittoni** con voti 39. **Borghese** un voto. Tre schede bianche.

A vice-presidente con voti 25 su 44 viene eletto **Ludovisi**. A segretario **Marucelli** con voti 38 su 44. A vice-segretario **Baccelli Pietro** con voti 33.

Tittoni prende il posto della presidenza e pronunzia il seguente discorso:

Carissimi Colleghi. — « Ancora una volta devo esprimervi la mia riconoscenza per la rinnovellata vostra fiducia.

« La manifestazione quasi unanime della quale avete affermato di volere che io continui a dirigere i vostri lavori diventa per me alta prova che mi sono rimasti sodisfatti dell'opera mia alla quale guisa che in me prodnsse grande soddisfazione la costante ed efficace cooperazione vostra.

« Le gravami problemi formarono oggetto delle nostre discussioni alle quali valenti oratori parteciparono e contribuirono colla loro eloquenza e dottrina, ma se mi sembra che uno abbia abbastanza richiamata la vostra attenzione. Intendo allodare alla situazione del nostro bilancio. E' assai portuuno grande ristoro gli sgravi concessi per legge alla provincia ed in misura maggiore l'esonero dal contributo sui fabbricati. Vorrei che a fronte a questo margine che avrebbe dovuto restituire al bilancio l'elasticità che ad esso è necessaria, stanno innumerevoli impegni assunti dal Consiglio e che ammontano ad una somma considerevole.

Ora lo penso che in occasione del prossimo bilancio preventivo dovrebbe farsi dal Consiglio quella discussione generale, finanziaria che non facemmo chi anni non è stata più fatta. E perchè tale discussione possa avere una base sicura per riuscire proficua io credo che la Deputazione Provinciale dovrebbe presentare un'elenco degli impegni assunti dal Consiglio colle varie deliberazioni sinchè si sono prese, affinchè in tempo sono assorbite le nostre risorse e quanto si debba aiandare primi di assumere impegni nuovi se non si vuol precipitare nel disavanzo.

« Poichè siamo in presenza che fino a che una riforma tributaria non riordinerà le finanze locali le spese della Provincia gravano interamente sulla proprietà fondiaria. Ora date le condizioni poco liete della piccola proprietà nella nostra Provincia nostra non credo che vi sia in questo Consiglio chi pensi seriamente ad un aumento della sovrimposta fondiaria provinciale.

« Inoltre questa colpirebbe anche i fabbricati e ciò sarebbe altamente improvvido ed impolitico specialmente per la città di Roma che paga tanta parte della sovrimposta provinciale.

« Non è ammissibile che l'Amministrazione provinciale coll'aumento della sovrimposta concorra a creare contro le pigioni proprio nel momento in cui tutti studiano ed escogitano provvedimenti per diminuirle.

« Dunque non potendo aumentare la sovrimposta una sola via ci rimane aperta quella della economia nelle spese. E a voi non dispiacerà che io che mi sono sempre scrupolosamente astenuto dal manifestare il mio avviso nei vostri dibattiti abbia pronunciato una parola per chiamarvi a considerare il problema finanziario.

« Sono certo che voi la raccoglierete e con voi la raccoglieranno il Presidente della Deputazione provinciale, collaboratore tanto proficuo per me verso la Provincia nostra, e se non certo poliche tutti qui animo un sol pensiero ed un solo intento: quello del pubblico bene. »

Concordi presidente della Deputazione provinciale, non che la Deputazione stessa sta preparando gli elementi per la sopra detta esposizione finanziaria e fa voti perchè i risultati riescano proficui.

Marucelli propone un voto di simpatia per il cons. Orrei, presentemente sotto querela per la fucilata da lui compiuta sulle strade di Cave.

Weseri si associa. E si associa pure Zaccagnini il quale rapidamente riassume la storia dell'opera prestata dall'Orrei.

Trepanese, approvando quanto sbbaro ad esprimere i due oratori precedenti, augura che la magistratura possa rispettare in simile caso i diritti del Consiglio provinciale in genere e del cons. Orrei in ispecie.

Si passa quindi alla nomina di un deputato effettivo in sostituzione del conte Francesco Bruschi Falgari tanto defunto.

Il pres. **Tittoni** fa il pres. della Deputazione, **Concelli**, commemorano l'estinto.

Viene eletto Vitali Lorenzo con voti 34.

Si pone in discussione la domanda per aumento di spesa nella costruzione del nuovo manicomio a S. Onofrio. Relatore Lucenti.

Il Consiglio approva a grande maggioranza l'aumento di spesa di un milione.

Alle 19,30 termina la seduta pubblica ed il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

***

Ieri si è riunita la Commissione che doveva inquirire sulle cause per le quali il fitto dei locali destinati a caserma dei Reali carabinieri, è notevolmente aumentato, gravando il bilancio provinciale di circa 300,000 lire.

La Commissione è composta dei consiglieri Navone, Trapanese, Baccelli, Roffi Isabelli e Garbini.

Essa si è costituita nominando il comm. Navone, presidente, e l'avv. Trapanese, segretario.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 4 Agosto 1908 — S. Domenico

Leva il sole alle 5.7 m. — Tramonta alle 7.29 s.
Leva la Luna alle 10.48 m. — Tramonta alle 11.3 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Agosto 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.5	1/2 coper.	Nizza	21.7	3/4 coper.
Arcangelo	14.8	3/4 coper.	Zurigo	21.5	coperto
Vienna	23.8	1/4 coper.	Cassanna.H	—	—
Berlino	22.4	1/2 coper.	Malta	26.4	sereno
Parigi	12.0	sereno	Atene	28.4	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temp. mass.	Temp. min.
Genova	23.4	coperto	calmo	27.8	22.3
Torino	19.0	coperto	—	25.8	18.3
Milano	20.2	1/2 coperto	—	26.3	17.5
Verona	20.7	1/2 coperto	lagg. mosso	23.4	18.5
Bologna	19.1	piovoso	—	23.1	18.4
Ravenna	20.7	piovoso	—	27.1	19.6
Ancona	26.0	3/4 coperto	mosso	30.0	19.5
Firenze	23.4	sereno	—	27.2	17.9
ROMA	20.6	sereno	—	31.0	18.8
Bari	23.5	sereno	—	28.4	21.8
Napoli	23.1	sereno	calmo	28.4	21.8
Cagliano	19.6	sereno	mosso	28.6	21.2
Torre	18.3	3/4 coperto	—	29.0	17.4
Palermo	24.2	sereno	—	30.2	14.5
Messina	25.1	sereno	calmo	31.0	17.1
Cagliari	22.5	sereno	mosso	25.8	22.6
				34.0	15.5

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante sull'Italia superiore; vari altrove; cielo coperto con qualche pioggia sull'alta Italia, vario altrove. Adriatico mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 di mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Temperatura (Celsius) 7.0. Umidità relativa 80. Vento a ponente. Stato del cielo: 7/8 nuvolo.

Anagramma.

Titolo inglese di nobiltà
Una parte d'incendio sia.

Spiegazione del passatempo precedente:
CO-MA-CCHIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1. AGOSTO 1908.

Bressan Enrico ispettore forestale, con Sebastri Fernanda
Leoni Luigi carrettiere, con Ferrari Antonietta
Lechner Cesare pittore, con Moroni Argia
Mongelli Costantino agente, con Di Tullio Felice
Pallini Ruggero impiegato, con Cesari Ines
Fannioli Damiano calzolaio, con Marabottini Filomena
Corrieri Pietro vinaio, con Pace Angela

Nati e morti denunziati il 31 luglio e 1 agosto 1908.
Nati 59 compresi 9 nati morti.
Morti 38 dei quali 19 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Palmieri Teresa fu Vincenzo, Caserta, 49, coning.
Ferrari Giovanni fu Luigi, Montalto Marche, 79, facch, ved.
Rizzari Giuseppe fu Arcangelo, Ardesio, 71, religioso, celibe
Colcheri Maria fu Francesco, Iiri, 82
Ciccarelli Enrica fu Aristodemo, Roma, 24, coning Cascapera
Giannelli Matilde di Giuseppe, Roma, 2, coning. Boccarini
Mongiardino Francesco di Felice, Roma, 31, celibe
Brizi Alba di Alcamio, Roma, 19
Cappanelli Assunta di Salvatore, Roma, 25, con. Bergamini
Ciuffetti Felice fu Domenico, Pievebovigliana, 74, vedova Paterni
Berrilio Enrichetta fu Agostino, S. Pietro Infine, 76, vedova Tronarelli
D' Amico Francesco fu Giovanni, Arcesazza, 84, agric., ved. Fallerta Romeana fu Paolo, Soriano nel Cimino, 84, coniugata
Bonelli Domenico fu Giuseppe, Piarzola, 38, coniug. Sabbi
De Lee Adelaide fu Ernesto, Bracciano, 36, coniug. Casavecchi
Cassoli Attilio di Pietro, Roma, 32, consultatore, coniug
Savelli Armando di Ettore, Roma, 8
Limiei Ettore fu Filippo, Marsico, 61, falegname, coniug.
Aimi Ercole, Roma, 72, coniug.
Stefanori Lucia di Raffaele, Roma, 27, coniug. Colecti
De Angelis Matteo fu Francesco, Rieti, 62, muratore, ved.
Pistolesi Giovanni fu Vincenzo, Roma, 79, ved.
Rinaldi Angelo fu Matteo, Orvieta, 69, vetturino, coniug
Cia Alessandro fu Fortunato, Roma, 54, beccaio, celibe
Grissostini Candida fu Pietro, Pisa, 69, coniug.
Roesler Franz Wilhelm fu Franz, Austria, 32, prof., celibe
Bassi Gabriele fu Giacomo, Terni, 74, ved. Martirne
La Monaca Celeste di Nicola, Roma, 2
Vesanzoni Tancredi di Domenico, Camerino, 33, commesso ed.
Di Benedetto Antonio di Giovanni, Fano, 26, contad., celibe
Aiello Francesco fu Nicola, Napoli, 52, impiegato, ved.
Boreiria Rivira fu Gaetano, Roma, 48, domestico, celibe
Nardelli Filomena fu Giuseppe, Roma, 41, ved. Belli
Medici Antonio fu Girolamo, Montelione,

tualmente in pubbliche amministrazioni (in carta libera).

I documenti *d, e, f,* dovranno essere di data posteriore al 1° agosto 1908.

La domanda dovrà contenere la indicazione esatta della dimora del concorrente.

Le prove scritte saranno tre: una sul tema di diritto civile, un'altra su tema di diritto amministrativo, ed una terza su tema di cultura storica e letteraria.

Saranno materie degli esami orali:

1° elementi di diritto costituzionale, amministrativo e civile;

2° legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

3° legislazione scolastica del Regno.

I vincitori del concorso saranno nominati secondo l'ordine di merito stabilito dalla Commissione giudicatrice.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Giovanni Farley vesc. di New-York accompagnato da mons. Kennedy rettore del Collegio americano del Nord.

— E atteso in Roma, mons. Avena, delegato Apostolico di Cuba, che ai primi giorni di autunno riparirà per la sua diocesi.

— Il conte Droste zu Vischering, Cameriere segreto di Spada e Cappa, è stato nominato Gran Croce dell'Ordine Piano.

Per il 1911. — Il Comitato esecutivo pel 1911 ha pubblicato il programma della Mostra artistica che intende promuovere per la gloriosa ricorrenza, e debbiamo convenire che le diverse iniziative abbiano incontrato il pieno favore della cittadinanza.

Forse il frazionamento delle varie mostre monche, secondo alcuni, la grandiosità del complesso dell'Esposizione: ma d'altra parte bisogna riconoscere che non era cosa semplice e facile di aggruppare tutte le mostre artistiche in un unico luogo degno della grande iniziativa.

Dal programma del Comitato abbiamo rilevato come questo si proponga di sistemare nel palazzo delle Belle Arti di via Nazionale la Mostra delle maggiori opere d'arte eseguite negli ultimi cinquant'anni. L'idea è buona, e dobbiamo riconoscere come a tale scopo il Palazzo di via Nazionale sia assai adatto e quindi cada la nostra proposta di tenere colà la Mostra del Risorgimento. In ogni modo occorre soprattutto che alle singole iniziative si dia opera solerte e concorde da parte di tutti, perchè possano rispondere nel modo più degno al nobile intento.

Piuttosto importa provvedere seriamente perchè la Mostra archeologica, che molto opportunamente fu riservata alla prossima ricorrenza, possa trovare pel 1911 il grandioso monumento completamente sistemato.

Coll'ultima legge per Roma il Parlamento ha votato i fondi occorrenti per l'isolamento delle Terme e per liberare quel ruderi dalle costruzioni ad esse addossate quando, purtroppo, ben poco rispetto si aveva per le antiche memorie. Coll'art. 33 della legge stessa sono stanziate a tale effetto L. 450,000 inscritte nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l' esercizio 1906-1907, e coll'art. 34 della legge stessa si assegnano L. 210,000 per l'acquisto e l'adattamento di una nuova sede per l'Istituto dei ciechi Margherita di Savoia, per i locali delle Terme che ne occupati da questo Istituto? Pinora però ben poco si è fatto ed urge senza dubbio provvedere, perchè i lavori di restauro e di giardinaggio che dovranno eseguirsi colà richiedono tempo e cure notevoli.

Certamente l'opera proposta è degna della maggiore considerazione: le Terme Diocleziane sono uno dei pochi monumenti dell'antica Roma che conservano ancora tutta la maestà loro: e lo stato di deturpazione in cui oggi si trovano è veramente deplorevole. Ma per far bene bisogna fare in tempo e non sappiamo davvero spingerci il più tardo finora frapposto nella espropriazione delle casupole addossate colà.

Così per la passeggiata archeologica, che dovrebbe costituire una delle grandi attrattive del 1911 si è fatto poco o nulla e si è incominciato dall'inizio le espropriazioni di un gruppo di case che poteva essere pure risparmiato, mentre sarebbe preferibile di incominciare dalla sistemazione dei terreni liberi ogni adibiti a vigne e ad orti, nei quali dovranno sorgere i grandi viali e i giardini e dove sono più rapide e facili le indagini di carattere archeologico.

Il compito è molto arduo e la via da percorrere è assai lunga ed ogni passo falso o titubante di tempo può quindi compromettere la realizzazione del grande intento: nè poicchè si sperano un buon risultato dai lavori appaltati all'ultim'ora.

L'on. Guido Baccelli, che presiede la Commissione e che vagheggiò e promosse l' opera grandiosa coll'entusiasmo da cui è animato, molto può fare per imprimere ai lavori un indirizzo rapido e vigoroso. Anche per ciò non dilettano i fondi, avendo l'ultima legge per Roma riservato a tale scopo la somma di sei milioni di lire.

E' questione di volere e di fare. Ma se è poichè alla Commissione incaricata dell' esecuzione dell'opera non manca la scienza, la fede e l'energia necessarie, così è da augurarsi che essa al più presto possa rassicurare pienamente coll'indiscutibile eloquenza dei fatti.

Il 1908 già declina: non restano quindi che due anni di lavoro: un periodo di tempo certamente assai limitato per l'importanza delle opere da eseguirsi: ma volere è potere: e siccome Roma tutta vuole che pel 1911 la passeggiata archeologica debba esser compiuta, così non abbiamo che si sparo riguadagnare con provvida energia il tempo finora perduto.

Altre no alle conversazioni letterarie

— Riceviamo e volentieri accogliamo nelle nostre colonne la seguente lettera:

Distinto signore: Termino di leggere nel suo autorevole giornale un giudizio del signor Angelo de Gubernatis su « Sicilia » di César Dugues (Emma de la Barra de Lianos) mia moglie, che mi pone nel caso di rettificare gli apprezzamenti che mi riguardano.

Quantunque abbia avuto l'onore di presiedere la Camera dei deputati di Buenos Ayres « di disimpegnarvi l'ispezione Generale delle milizie » d'aver preso parte, giovanissimo, alle guerre civili, alla politica del mio paese, la mia azione politica è stata sempre modesta e non mi ha collocato tra gli uomini sopra i quali si fissa l'opinione per l'altissimo posto, al quale mi designa il signor de Gubernatis.

Ciò dunque un errore nell'affermare che mi si consideri come uno degli uomini eminenti di Stato o ha molti che lo sono veramente) e ripugna al mio carattere lasciar diffondere la versione, benchè nasca da un concetto benevolo, che lo gradisco.

Professandomi molto riconoscente al signor Direttore per la deferenza che mi usera nel pubblicare queste righe, ho il piacere di salutarlo con distinta considerazione.

Julio Lianos.

Fra gli impiegati del Comune. — La sera del 1. corr., alle ore 21, nella propria sede sociale, si è riunito il nuovo Consiglio d'amministrazione della Società fra gl'impiegati del Comune di Roma.

Dopo un discorso del presidente della assemblea, si procedette alla elezione delle cariche sociali, così distribuite:

Signori: Casolani Arturo e Cei Leonidoro, consiglieri del turno — Battinelli Elio, ragioniere — Spadoni Cesare, cassiere — Rossi Cesare, economo — Molisani Pio e Falqui Massimo Eugenio, segretari — Borgese Carlo, bibliotecario.

Per la vendita dei cocomeri e dei meloni. — La Giunta comunale con deliberazione in data 22 luglio u. s. vistata dalla Prefettura il 29 successivo, ha stabilito che la vendita dei cocomeri e dei meloni, durante la stagione estiva nei mercati, nelle piazze e nelle botteghe sia fatta durante tutta la domenica, a condizione che ferme il diviete del lavoro dei salariati, i venditori dei predetti generi non esercino altra frutta ed erbaggi.

Gita a Tivoli dei commessi di negozio. — Domenica 9 corr. l'Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio ecc chiude il suo ciclo di adunanze istruttive con una gita a Tivoli.

Il prof. H. Wyadham illustrerà la villa Adriana. Condotti dall'ing. Umberto Cerasuolo, i gitanti visiteranno l'officina elettrica, le cascate, ecc.

Alla sera si riuniranno a banchetto.

Ritrutenti e conferenze. — *Legge romana sull'esercizi vacicolari.* — Giovedì 6 corr., alla ore 20, avrà luogo un'adunanza per discutere il seguente importantissimo ordine del giorno riflettente il rilascio dalle licenze, la prova della qualità vive e la legge per concessioni di porto d'arme.

Mons. Appolloni e Concorsi. — Vedere sotto la rubrica, l'avviso di concorso per esami a 20 posti di segretario di 4ª classe nel Ministero di I.

Asta per la concessione enfiteutica della tenuta Percarecchia. — Il 26 settembre alle 10 avrà nella sede del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti in Borgo S. Spirito n. 3, si terrà la pubblica gara per la concessione in enfiteusi perpetua delle 4 Sezioni in cui è stata divisa la tenuta denominata Percarecchia, situata nella zona dell'Agro Romano soggetta al bonificamento obbligatorio.

Per le opportune norme rivolgersi alla Segreteria generale del Pio Istituto.

Provate il vero Liquore Strega Alberti Maglierie igieniche Herion, Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-54

La vendetta di un ex vigilatore. — La terza sezione penale Reali Locitate, abitante in via del Teatro Marcello, 48, maritata con figli, era da tempo vittima di un'odiosa persecuzione da parte di certo Umberto Bureca, di anni 28, ex vigilato speciale, che di lei si era invaghito.

Più volte la donna lo aveva pregato che la lasciasse in pace, ma le ripulse non avevano altro effetto che di maggiormente accendere il desiderio del pessimo uomo.

Ieri la Reali uscì di casa per recarsi da una sua sorella, di nome Maria, abitante in via della Balduina, 40. Lungo la via s'imbattè nel Bureca, che le si accompagnò ripetendole le solite proposte, alle quali la donna oppose il nolito recino rifiuto.

Il Bureca finse di essersi rassegnato a tale rifiuto. Ma poco dopo, mentre la Locitia si trovava presso la sorella Maria, entrò anche lui nella camera ove le due donne si trovavano e passò subito alle minacce. Egli voleva percuotere la Locitia e ci sarebbe riuscito se la Maria non si fosse intromessa, costringendolo ad andarsene.

La Locitia, impressionata, si recò poi dalla madre del Bureca, Palmira Barbetti, e la pregò di interporre la sua autorità per persuadere il figlio a non insistere nella colpevole passione.

Il Barbetti tentò e infatti poco dopo la Locitia, mentre rincasava, incontrò in via delle Bosche Oscure la madre ed il figlio le animate colloquio. La Barbetti chiamò la Reali e volle che la donna e giovanotto si stringessero l'un l'altro come se fossero stati marito e moglie.

Così, per aggiungere la pace, entrarono nel caffè al n. 34 della detta via e ordinarono delle bibite. Fu offerto anche la Maria, la quale, temendo qualche guaio, aveva alla lontana seguito la Locitia. Però essa, vedendo che i tre discorrevano amichevolmente, salutò la compagnia e se ne andò.

Avvenne fatto pochi passi fuori del caffè, quando udì la sorella Letizia gridare al soccorso. Tornò indietro di volo e vide la Letizia grondante sangue dal viso. Il Bureca le aveva dato una botta della sulla testa. La disgraziata, nel ripararsi, aveva anche riportato una ferita alla mano destra.

Il Bureca, coll'alato della madre, cer.o di accompagnarla in casa.

Riuscì infatti a persuadere la Letizia a farsi accompagnare all'ospedale della Consolazione da lui e da certo Edoardo Noto, da Catania, che era accorso alle grida.

Alla Consolazione il dott. Manginelli prestò alla Reali le cure del caso, giudicandola guaribile in 15 giorni.

Il Bureca, subito dopo accompagnata la Letizia si era allontanato. Ma faceva i conti senza il Noto, che lo seguitò alla guardia scelta di servizio, Cantalupi, e lo arrestò per delinquere.

E la guardia arrestò il Bureca, che fu condotto al Commissariato di Campitelli.

Echi del mancato omicidio nel Viale Margherita. — Ieri fu dimesso dall'ospedale di S. Antonio il calzolaio Antonio Riga, che nel pomeriggio di domenica, nella propria abitazione al Viale Principessa Margherita 302, fu ferito da un colpo di rivoltella esploso contro di lui da Pellegrino Tullio Lestini per difendere la propria sorella.

Il Riga venne condotto a Regina Coeli, essendo risultato dalle indagini fatte dal Commissario dell'Esquilino, cav. Brussi, che egli minacciò per primo il figliastro con un rasoio.

Le bastonate d'un guardiano di buoi — Nella tenuta Santa Cecilia a Ponte Galera, il contadino Emilio Grossi venne ieri a lite con un guardiano di buoi, il quale lo colpì con parecchie bastonate alla testa, lasciandolo tramortito per terra.

Il Grossi da altri contadini fu soccorso e col treno proveniente da Pisa trasportato a Roma alla Stazione di Termini.

I militi della Croce Verde con una barella lo trasportarono a S. Antonio, ove i sanitari lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Infatti il disgraziato alle ore 0.30 cessava di vivere.

Precipita in una botola — Sfuggono Passitti di anni 29, cuoca nell'osteria del Romagnolo in via Prenestina Umberto, mentre ieri non vi era tenuta ad alcune faccende, non si avvide che la botola della cantina era aperta e, messo un piede in fallo, vi cadde dentro.

Si fratturò l'omero destro e a S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Caduto dal tram. — Il falegname Angelini Pietro, di anni 31, abitante in via del Mattonato 8, ieri sera, alle 23, al Viale del Re, nello scendere da un tram in movimento, cadde ferendosi alla testa, al gomito sinistro ed alla gamba sinistra.

In una vettura fu trasportato all'ospedale della Consolazione.

Il dott. Pulvirenti, dopo le cure del caso, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Uno sbaglio che si ripete troppe di frequente. — La venticinquenne Piaggesi Vincenzina abitante in via Luigi Santini 13, ieri sera, alle 22,30, nella sua abitazione, ingoiò per sbaglio, dicesi, una pastiglia di sublimato.

Recatasi alla Consolazione, il dott. Manginelli le praticò la lavanda dello stomaco, riservandosi ogni giudizio.

La falsa accusa di una donna ubbriaca. — L'altra sera il calzolaio Iersoni Filippo accompagnava all'ospedale della Consolazione la domenica Giacolli Adalgisa, di anni 22, abitante in via Cremona 8.

Essa era in preda ad alcolismo acuto, tanto che si dovette ricorrerla in quel nosocomio.

Però, trascorse due ore, la Giacolli cessava dei forti dolori viscerali e raccontò che in un'osteria in piazza delle Carrette, ove si era recata a bere collo Iersoni, questi, dopo averla derubata di tre lire in tempo a sua insaputa, le aveva versato nel bicchiere una polverina bianca.

Il dott. Minissale le praticò la lavanda dello stomaco in seguito alla quale potè sciudere trattarsi di avvelenamento.

Le Iersoni interrogato al Commissariato di campitelli negò recisamente quanto la donna affermava.

Tentati suicidii. — Ieri sera, dopo la mezzanotte, la ventenne Pescioni Costanza, abitante in via della Croce Bianca 3, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

Dal marito Domenico Taiosi e dalla coinquilina Maria Massitti, la giovane fu accompagnata all'Ospedale della Consolazione.

I dottori Manginelli, Nicolotti e Pulvirenti le praticarono le cure necessarie riservandosi il giudizio.

Quasto alla cassa, sembra si tratti di disgustosi intimi.

— Il quattordicenne Broglia Armando commesso presso l'Albergo Centrale, ieri alle 15,30 salito stabilimento bagni Talacchi, presso il ponte Margherita, tentava suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

Il ragazzo, trasportato a S. Giacomo, ebbe giudizio riservato.

La causa deve attribuirsi al dispiacere provato dal Broglia in seguito ad un rimprovero avuto dal suo padrone per mancanze commesse.

Ferroviari. — Ferruccio Gogini, di 28 anni, abitante in via Palestro 21, ieri, alle 18,30, nella scuderia della Cooperativa vetturini, al viale Principessa Margherita, presso il Ponte, era stato ferito a nome Gigi il quale con la forcina che aveva in mano lo ferì alla spalla destra.

All'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Incendio. — Ieri notte alle 1.30, la portiera dello stabile in via Mazzini 39, Maria Alibrandi, si avvide che un cumulo di paglia avvolto in un lenzuolo aveva preso fuoco.

Alle sue grida accorsero cittadini, guardie e vigili, i quali spensero in breve l'incendio che non arrecò alcun danno.

Un inquilino dello stabile, Pasquale Martelli, non sapendosi rendere conto della situazione, esplose tre colpi di rivoltella. Nessun incidente, tranne un po' di paura.

Un colpo di rivoltella — Per precedenti rancori ieri, al Vicolo dello Struzzo, certo Gasperini Pio, di anni 30, venne a lite col cognato Bini Filippo, di anni 18, gli esplose contro un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto.

Il Gasperini si diede subito alla fuga, ma poco dopo fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Ponte.

La rivoltella non fu rinvenuta.

Un guardiano feroce — Ieri, verso le 16, i ragazzi Olindo Gregori, di anni 12, abitante in via de' Volsci 6, e Giuseppe Falconi, pure dodicenne, abitante in via de' Sabelli 13, si ricorrevano in via degli Ernici gettando all'aria i loro cappelli.

Per disgrazia i cappelli andarono a finire nell'atrio di Pietro D'Antoni.

I due ragazzi scavalcarono il muro di cinta per raccoglierli.

Quando furono nell'orto, credendosi inosservati, colsero alcuni grappoli d'uva. Ma erano stati veduti dal guardiano dell' orto a nome Mario Occhioni, il quale esplose contro di loro un colpo di fucile carico a pallini, ferendo il Gregori alla regione glutea, al dorso ed al braccio sinistro.

Il Gregori all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il delegato Trento si mise subito alla ricerca dell'Occhioni, ma questi era scappato.

Fu sequestrato il fucile a doppia canna a retrocarica, col quale aveva ferito il ragazzo.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda del 48 fant. eseguirà questa sera dalle 21 alle 23:

1. Wagner – Rienzi – Sinfonia
2. Puccini – Tosca – Atto III
3. Mozart – Andante Minuetto – Vessella
4. Gounod – Meditation su le 1er preinde de Bach.
5. Gounod – Faust – Santo Atto II
6. Verdi – Forza del Destino – Sinfonia.

TEATRI DI ROMA.

Arena Nazionale. — Da oggi in poi avremo due spettacoli. Alle 17 rappresentazioni della Drammatica Compagnia di Roma, diretta dal cav. Alessandro Marchetti. Alle 21,30 il solito spettacolo di varieta con *Consoli*, col si aggiunge il debutto della *soubrette* tedesca Vrennet.

Oggi prima recita, coll'interessante dramma di Lothar: *Arlecchino Re*, protagonista Achille Vitti.

L'idea di queste rappresentazioni ci sembra buona. Ai tempi del vecchio Corea, tutte le sere accorreva a teatro; speriamo che la tradizione non sia del tutto scomparsa.

Adriano. — *La gerla di papà Martin*, una commedia che ha commosso tutta una generazione, ed darà stasera con la farsa: *Una lezza di the.*

Quirino. — Stasera *Stenterello* si presenterà nella *Scuncadula* e nella vecchia farsa: *La canzone è da ruzzare.*

Manzoni. — Oggi riposo e domani *Le Campane di Corneville.*

Eden — Il programma di varietà, che si arricchisce ogni sera di nuovi numeri, è sempre applaudito.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Arena Nazionale — Arlecchino Re, ore 19; Spettacolo di varietà, ore 21,30.

Quirino — La sonnambula; La consegna è di passare, 21

Adriano — La gerla di papà Martin; Una tazza di the ore 21.

Eden — Spettacolo variato, ore 21,30.

Teatro Manzoni — Ginoco del pallone - 3 partite ore 16,45 - Funzionerà il Totalizzatore.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 5 agosto 1908 – *La 4ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 ottobre 1907 Suo alla polizza n. 102220.

In Piazza Risorgimento N. 38:

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 ottobre 1907 fino alla polizza n. 193420.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. 3,50.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — Il *Virginia* proveniente da Genova, Barcellona, Gibilterra, Rio Janeiro e Santos, è arrivato sabato a Montevideo.

Italia. — Proveniente da Genova, ha proseguito sabato da Gibilterra per Tenerife, Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres il *Tirreno*.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive sofisticazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la Salute??

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.

Vedi 4a pagina.

Ultime Notizie

Per l'entente italo-austriaca.

Il Ministro degli Affari Esteri on. Tittoni, ha ricevuto il seguente telegramma da Londra:

« I Delegati italiani ed austriaci al XVII Congresso Universale per la pace qui riunito hanno costituito un Comitato per promuovere una cordiale intesa italiano-austriaca.

« I Presidenti scrivono: hanno fiducia nel benevole appoggio e nell'autorevole cooperazione di V. E. nell'opera di pace e di fratellanza intrapresa.

« La stessa comunicazione è stata fatta al Ministro degli Esteri austriaco.

« Ossequi

« *Moneta - Baronesca Berta Suttner* ».

Il Ministro Tittoni ha così risposto:

«L'annuncio che cortesemente mi viene dato dalle LL. SS., gratissimo a me, per sè stesso, rivolge ai miei occhi maggior valore per l'autorità e le benemerenze delle persone, che mo lo porgono. Esso risponde agli intenti della politica italiana, dedita alla pace ed alla fratellanza dei popoli. Ben volentieri aderisco ai Delegati austriaci ed i italiani ed accompagno l'azione loro con i miei più cordiali voti.

« *Tittoni* ».

(8) Vienna, 3 — Al telegramma direttogli dalla baronessa di Suttner e da Teodoro Moneta per annunciargli la formazione del Comitato per una *cordiale entente* austro-italiana, il Ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, ha risposto con un telegramma esprimendo la sua soddisfazione e la sua simpatia.

Il concorso pei direttori dei Musei.

Ecco l'elite dei concorsi per i posti di direttori dei Musei:

Per il Museo di San Martino e Napoli è stato designato direttore il prof. Spinazzola;

per il Museo di Cagliari, il prof. Taramelli;

per il Museo di Firenze il prof. Quaglieri.

Del Museo Nazionale di Roma è stata affidata la reggenza al prof. Paribeaio, e al rifarà il concorso.

Parimenti si rifarà il concorso per il Museo di Napoli.

A direttore degli scavi in Roma e Provincia è stato designato il prof. Pasqui.

Una mozione dell'on. Colajanni.

L'on. Colajanni ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente mozione:

« La Camera, convinta che in nome della giustizia e dei più alti interessi politici sia necessario accelerare ogni sorta di responsabilità sulle gestione della cosa pubblica, delibera nominare una Commissione d'inchiesta parlamentare, con ampia facoltà di fare indagini sull'Amministrazione del Ministero della Pubblica Istruzione ».

Le condizioni di salute dell'on. A. Di Rudinì.

Siamo dolenti di dover annunciare che per troppo le condizioni di salute dell'on. A. Di Rudinì hanno subito un grave peggioramento nelle ultime ventiquattro ore, tanto che ieri mattina i medici curanti hanno creduto opportuno di ricorrere la pubblicazione del bollettino. Quello delle 9 di ieri mattina, redatto dal prof. Zeri, dice:

« Lo stato di S. E. il marchese Di Rudinì che andava lentamente declinando, si è fatto da ieri più grave.

» Sono comparsi fenomeni irritativi da parte del sistema nervoso e sintomi di debolezza cardiaca. »

Ministero Interne.

Stamane con diritto di Pisa è atteso a Roma il Sottosegretario di Stato, on. Facta.

Ministero Lavori Pubblici.

L'ultima adunanza della Commissione per il piano regolatore dei porti.

Sotto la presidenza dell'Ispettore Superiore del Genio Civile, comm. Inglese, la Commissione per il piano regolatore dei porti ha tenuto l'ultima sua riunione.

Dopo deliberazione di comerate proposte per la sistemazione del porto di Palermo, in ordine ai *desiderata* esposti dagli enti locali, e dopo discussione e votazione dei piani regolatori dei porti di Napoli e per vari porti minori tra cui quello di Tropea, il Presidente ha riassunto il lavoro compiuto dalla Commissione in quanto a mari e marine decorsi dal giorno in cui il ministero Tedesco ne decretava la istituzione.

In tale periodo la Commissione ha potuto esaminare i casi esposti in ben 140 porti, presentando per 113 di essi dei completi piani regolatori.

Una prova della utilità del vasto lavoro compiuto è fornita dalla legge per nuove opere marittime votata dal parlamento Ministro Giannturco e approvata dal Parlamento il 14 luglio 1907 per una spesa di L. 137 milioni, quella base appunto sui piani regolatori della commissione.

Fatta astrazione dai pochi piani deliberati in quest'ultima adunanza, e che dovranno ora sottoporsi dal Ministro allo consueta istruttoria, tutti i piani, successivamente votati e approvati, furono per alcuni di essi dalle rappresentanze locali, hanno avuto la piena approvazione dei corpi consultivi.

In fine del suo discorso, il Presidente Inglese ha vivamente felicitato e ringraziato per l'attiva e intelligente loro collaborazione i componenti tutti della Commissione, i quali, a loro volta, hanno espresso un vivissimo voto di piano al Presidente per il saggio indirizzo dato con costante e illuminata attività e con tanta competenza al lavoro della Commissione.

L'ufficio di Presidenza curerà ora il riordinamento e la pubblicazione degli atti della Commissione.

Ministero Marina.

Movimento del R. Navigio; [redacted]

R. nave « Puglia » partita da S. Francisco per Yokohama.

Un telegramma da Bruxelles da notizie delle feste che si preparano ad Anversa, in onore degli ufficiali e dei marinai dell'incrociatore *Etna*, che visiterà quei porto verso la fine del mese.

Informazioni estere.

OLANDA E VENEZUELA.

(8) **New York,** 3. — Telegrafano da Caracas che il conflitto tra il Presidente del Venezuela, generale Castro, ed il Governo olandese non accenna debba assumere proporzioni, come si credeva dapprima. Si dichiara senza fondamento la voce che si debba ricorrere alle armi.

Il Governo venezuelano dice che ora completamente giusta la sua pretesa di esigere il richiamo del Ministro olandese al Venezuela, Bunn.

Quest'ultimo aveva scritto il nove aprile, in risposta ad una domanda di informazioni da parte di una Società di negozianti di Amsterdam, una lettera giudicata offensiva dal Presidente Castro.

In alte lettere, pubblicate, Bunn dipingeva con colori molto foschi la situazione al Venezuela; raccomandava agli olandesi di scegliere altri sbocchi commerciali e faceva varie critiche al regime quasi autocratico del Presidente Castro, il quale, egli diceva, si divertiva ad accordare monopoli per poi annullarli.

BELGIO

Bruxelles, 3. — E' stato pubblicato il seguente *Libro Grigio* contenente il seguito della corrispondenza diplomatica scambiata fra il Governo belga e i Governi inglese ed americano circa lo Stato del Congo.

Il Gabinetto di Washington approva la proposta inglese di invitare il Governo belga a sopprimere il lavoro forzato subito dopo l'evacuazione.

La corrispondenza inglese contiene la buona impressione prodotta in Inghilterra dalla pubblicazione della prima parte del *Libro Grigio*.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) Vienna, 3. — Il *Giornale ufficiale* pubblicherà domani il programma dei provvedimenti di Stato che concernano lo sviluppo economico della regione Scandiaca e del Litorale.

I provvedimenti comprendono lo sviluppo e lo ampliamento delle ferrovie, dei telegrafi, del telefoni, e dell'antincendiismo, ed il miglioramento dell'agricoltura, della pesca e della navigazione.

RUSSIA

(8) Helsingfors, 3. — I deputati della Dieta hanno tenuto una riunione preliminare per mettersi d'accordo sulla sessione della Dieta.

Swinkund, giovane finlandese, sebbene i socialisti si siano astenuti dal voto, è stato designato a presidente.

Swinkund che è già stato presidente della due ultime Diete, ha ottenuto il numero dei voti doppio di quello ottenuto dal suo competitore del partito finlandese.

A vice-presidenti sono stati designati un socialista ed uno del partito dei vecchi finlandesi.

La sessione della Dieta si aprirà mercoledì prossimo.

Borse e Mercati

Roma, 3 agosto 1908.

Mercato fermo ma con affari scarsi, specialmente sostenuti i valori bancari.

Rendita 3 3/4 Og. cont. 103,85-103,90.

Rendita 3 3/4 Ott. fine 103,95.

Banca d'Italia 1242-1246 – Commerciale 788-790 – credito 598 – Bancaria 108 – Banco Roma 109 – Acqua Marcia 1450 – Gas 1005-1010 – Cerbaro 828-833 – Kerka 377-379 – Ansaldo 196-199 – Anglo 190 – Beni Stabili 276 – Immobil 90 – Condotte 529 – Ligurie 67-66 – Piombino 210-211 – Antimonio 110.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.10 — Berlino 123.10.

Cambio danio doganale 4 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati della Borse italiane, è oggi (5) di L. 99.92.

Dal 3 a tutto il 9 agosto 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE, — 3 Agosto 1908.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4	103 87	103 75	103 80	103 80
id. id. fine	103 97	104 —	103 95	— —
id. 3 1/2 %	102 90	102 75	102 90	102 95
A. R. d'Italia	1284 —	1285 —	1302 50	1285 —
Commerc.	794 —	792 —	789 —	— —
Cred. Ital.	559 —	560 —	557 —	— —
BancoRoma	102 50	102 50	103 —	— —
Ferr. Medit.	396 —	396 —	— —	396 —
» Merid.	659 —	658 —	657 —	658 —
Ac. di Terni	1393 —	1385 —	— —	— —
Vetrerie	— —	— —	— —	— —
Fav. Gen.	414 —	414 —	— —	— —
Raffinerie	337 —	336 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	349 —	— —	— —
Meridionali	— —	353 —	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 93	99 87 1/2	99 95
Berlino	123 05	123 10	123 07 1/2	123 10
Londra id.	25 11	25 11	25 10	25 10 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	103.85 18	102.97 18	103.53 43
3 1/2 % netto	102.92 32	102.07 22	102.51 79
3 % lordo	70.13 78	68.92 78	69.31 80

BORSE ESTERE

Parigi, 3 agosto	Apertura	Chiusura	Cambi precedenti
Rendita 3 % ammort.	— —	— —	— —
» 3 %	96 35	96 40	96 32
ITALIANA 5 %	103 quot. non quot.	103 quot. non quot.	103 quot. non quot.
Banca	94 60	94 55	94 80
Spagnuola	93 90	93 80	93 15
Prussa nuova	— —	98 35	98 16
portoghese	— —	69 85	69 60
ungherese	— —	93 90	94 —
Egiziane 4 %	— —	102 90	102 90
Banca di Parigi	1450	1452	— —
Banca Ottomana	— —	655 —	660 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	172 —	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Emil. Italie	— —	100 1/2	100 1/2
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12
su Madrid	12 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 3 agosto — **Londra,** 3 agosto

	1	3		ieri chiusura	3 apertura
C. austr.	4.25 —	4.26 —	Consol.	83 3/4	—
Lombarde	1.15	1.15	Italiani	103 1/4	—
Id. carta	96 75	96 80	Turco	—	—
Ungh. 4.	92 80	92 85	Russo 3 %	69 —	—
» 5 1/2 %	82 6	82 85	Spagna	94 1/4	—
Banca	19 06	19 06	Giapp.	81 1/2	—
Ldra ital.	95 50	95 50	Egiziano	101 1/2	—
C. Londra	2.23 94	2.23 94	Argento	24 3/4	24 1/4

Berlino, 3 agosto — **Sconto ufficiale**

Ital. cont.	— —	— —	SAGGIO
f. mese	— —	— —	
Au. Medit.	130 90	131 60	
» Medit.	— —	78 —	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia . . 3 per 0/0
» 3 %	70 30	70 30	Inghilterra . 2 1/2 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania . 4 per 0/0
» Sicil.	— —	— —	Austria . . 4 1/2 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio . . 3 1/2 per 0/0
Rubio	214 45	214 45	Spagna . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 15	— —	Svizzera . 3 1/2 per 0/0

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall'autore.

IX

Mentre se lei sposava Esquilino, tutto sarebbe accomodato perchè nessuno si sarebbe occupato degli atti e delle parole della moglie d'un ufficiale, specialmente quando questi aveva al suo attivo uno stato di servizio come quello di Esquilino. Nei giardini del proconsolato, Blandina coglieva dei fiori che poseva dopo in varie ceste, destinati ad abbellire il *viridarium* dove Marcella amava di intrattenersi durante le ore calde del pomeriggio.

Con un gusto squisito che l'aveva resa celebre in tutta Lugdunum, essa raccoglieva e riuniva i colori, formava dei mazzi il cui centro di un rosso vivace, andava sfumando in rosa pallido, poi in giallo, per fondersi poi in uno smagliante bianco di giglio, senza che si potesse dire dove cominciava una tinta, o dove finiva l'altra. Quell'ora mattutina era la più dolce della sua giornata. Non amava a parlare ai fiori, a raccontar loro le sue gioie e le sue pene, perchè nel suo ingenuo candore credeva che i fiori sapessero le sue parole, e domandava loro meno di stancarli dei loro profumi. Poi quando la sua cesta era ricolma si sedeva sopra un mucchio di lilia e nei roseti, e guardava nel cielo come s'ingrandivano i fasci d'oro dei sole, mentre le goccie di rugiada cadevano ad una ad una dalle foglie in pioggia di diamanti.

Il cielo, pensava ella, doveva essere così, un giardino smagliante di mammole e di viole del pensiero, fra le quali dovevano svolazzare le anime battendo le loro ali luminose. Allora il tremolio degli alberi, i mille brulichii degl'insetti, il pigolio degli uccelli che si dispatavano una briciola di pane, il brontolio monotono del Rodano, ed i ritornelli tristi dei pescatori al fondevano in un mormorio strano, misterioso, lontano, e gli sembrava di sentire il canto velato degli spiriti celesti.

Quella mattina il sogno della dolce fanciulla aveva preso forma, perchè la notte precedente, in una voce sfolgorante di fiamme, in una pioggia di gioie e di gemme, il cielo le si era rivelato.

Al disopra delle aroue sanguinanti, risuonanti del ruggito dei leoni, Iddio le era apparso in una carrozza di stelle, ed essa bruciava dall'impazienza di raccontare alla sua padrona le meraviglie che si erano svolte innanzi ai suoi occhi: ma Marcella dormiva ancora.

— Il che! piccina, sei già al lavoro?

Blandina sussultò. Era Esquilino che da qualche tempo contemplava la giovinetta. Immobile, lo sguardo sperduto verso le nuvole vaganti con la faccia risplendente di una bellezza sovrumana, si sarebbe preso per una Dea in estasi. I suoi lunghi capelli biondi sciolti ondeggiavano negligenti sulle sue spalle, e la bressa formava dei ricciolì intorno alla sua fronte, orsandola come d'un alone d'oro.

Il capo di coorte si trattenerva ad ammirare questa forma quasi trasparente, e triste si domandava se veramente tanta innocenza e bellezza era destinata alla terra.

— Già al lavoro piccina! continuò egli avvicinandosi, mentre Blandina lo accolse con un grazioso sorriso.

— Io vengo qui tutte le mattine, Esquilino; appena il giorno spunta, io sorto: è così bello di vedere il levarsi del sole, e di assistere al risveglio dei fiori.

— Mi para, cara, che tu fossi fatta piuttosto per essere una Saffo che una schiava: se le nobili patrizie di Lugdunum comprendessero come te la maestosa poesia dell'aurora, esse non passerebbero le più belle ore della giornata a farsi costruire delle torri in capelli sulle teste.

— Chi è Saffo?

— Una poetessa dell'Ellade che...

La schiava l'interruppe:

— Blandina non è paragonabile a Saffo, esclamò una scoppiando in riso: tu ti burli di me, Esquilino, di me che non so nemmeno decifrare la più semplice delle pergamene.

— Per Mercurio! gli Dei mi guardino dai burlarmi di te, Blandina: tu sai bene che sei tu sola che io amo e che...

Blandina gli pose la sua piccola mano bianca sulla bocca:

— Basta! basta! Cosa si conduce qui?

— Oh! cara, fece il capo di coorte abbassando gli occhi.

La giovinetta divenne pallida:

— Che cosa? parla! forse Marcello?

Esquilino scosse la testa:

— Non si tratta di Marcello, si tratta di te amata, di te e dei cristiani, aggiunse esso con un fil di voce.

— I cristiani?

Il capo di coorte prese il braccio di Blandina, e attirandola vicino a lui:

— Sì! i cristiani, le disse all'orecchio: il segreto delle loro riunioni è conosciuto: il loro nascondiglio e i loro nomi sono scoperti: questa sera stessa, soldati guidati da Carimaldo li arresteranno nella cava.

Un grido di gioia sfuggì dalle labbra della schiava: la sua faccia divenne raggiante per la felicità; essa afferrò le mani di Equilino stupefatto, e glisele baciò teneramente.

— Ah! continuò egli osservandole: tu avevi fiducia in Esquilino; tu sapevi bene che se tutti si abbandonavano, tu il rimarrebbe fedele: pensino al costo della sua vita. Mi ami tu un poco adesso?

— Sì, sì! Esquilino, rispose Blandina alzando verso il capo di coorte i suoi occhi che brillavano d'una strana luce; sì! sì! Esquilino, io t'amo molto, perchè tu hai... Oh! io non posso dirti ciò che sento! mai io sono così felice, oh! così felice, e... E appoggiando la sua testa bionda sulla spalla del suo amico, scoppiò in lagrime.

Esquilino la lasciò piangere in silenzio. Diversi pensieri attraversavano la sua mente. Questa crisi di gioia, e poi questi pianti, tutto gli sembrava inesplicabile nella condotta di Blandina!... Pur'avria esso l'amava: glielo aveva detto la dolce fanciulla che non aveva mai mentito: ma sapeva bene anche essa come fosse l'amore? e comprendeva essa la portata delle sue parole?, Era quello che bisognava chiarire.

— Si persguiteranno i cristiani, riprese egli passando il braccio tremante di Blandina sotto il suo; Fulvio ed Emilia non daranno tregua al proconsole finchè tutti non saranno arrestati, giudicati, e condannati alle arene...

Le arene! esclamò la schiava, le arene!...

Ed un leggero tremito corse per il suo corpo delicato.

— Sì! le arene!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I prezzi sono quelli franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Fanfulla della Domenica - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo di Associazione (Con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Estero . . . . . Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione Postale Anno L. 22 - Sem. 12 - Trim. 6 | Esercizi Sanitarie L. 2 - Cromo L. 2 la 30.
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Fanfulla della Domenica*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — *Terza pagina* - speciale - moderata, secondo spazio linea. — *Piccola Posta*, L. 1. — *Sotto Corr.* cent. 80. — *Ai pagina* divisa in 10 colonne; cent. 80. — *Economici*: Vedere tariffa. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ottolenghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi,

broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie oramiche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e pronta come questa, facendo abbandonare la schiavitù dell' enterolisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma stomica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida (con digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale se le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, essere L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'Iodio dai sofferenti. Scomparso anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco

e dell' intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell' enterolisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma stomica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida (con digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il miscrocoscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Xicinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto

e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell' esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni

malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sintiacina* Lombardi e Contardi a base di Salsaparaglia (30 0[0] unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Sirtenina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere effetto. Questa cura ha *dato sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

— Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell' interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riferitenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

(Guardarsi dalle Contraffazioni) — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | Altre SPECIALITA' della Ditta: VINO VERMOUTH | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO »

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE per la Francia | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell' AMERICA del SUD: C. F. HOFER & C. - GENOVA
nell' AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.28	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30	16.50	20.—
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	19.43	19.43	37.37
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	29.45		
Foligno-Ancona	6.39	12.—	17.50	22.25				
Firenze-Milano	7.—		10.20	17.—		17.00	22.50	
Grosseto		16.—						
Tivoli-Avezzano	7.50	11.40	16.15	20.—				
Tivoli	7.50	11.40	17.5	18.15	20.—			
Civitavecchia	6.15	9.30	14.30					
Frascati	6.35	8.45	13.5	14.55	16.35	19.20		
Velletri-Terracina	6.12	12.35	17.30					
Velletri	6.12	12.35	17.30	20.35				
Fiumicino	6.59	8.15	8.39	16.—				
Ladispoli	7.—	8.15	14.30	16.15				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.55	18.5	20.10	
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.35	16.30	20.15	
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.35	16.30	20.15	
Ancona-Foligno	0.15	7.35	11.40	14.30		21.50		
Milano-Firenze	0.—	11.40	16.45	21.50	17.—	18.60	20.20	
Avezzano-Tivoli	0.2	8.45	9.55	15.55	25.—			
Tivoli	0.6	7.—	8.—	10.40	15.55	20.—		
Civitavecchia				10.15	23.10			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10	
Termine-Velletri		8.51				22.27	fest.	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55		
Fiumicino	8.59		16.10	21.58		21.50		
Salmacina-Roma		8.40			20.—			
Ladispoli	12.15	13.10		20.50	20.37			

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
8.30 | 7.30 | 8.30 sec. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 sec. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze da Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 sec. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze da Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 sec. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.40 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.46 | 7.46 | 8.46 sec. ogni ora fino alle 21.46 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.50sc. | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 17.40 | 19.50sc. | 20.50

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38sc. | 8.40 | 10.43 | 13.10 | 16.5 | 19.45 | 21.14 | 22.40sc.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fer. | 6.40 | 7.35 fer. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettuano solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. Gen.
6.30 | 8.35 | 15.50 | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.20 | 18.42 | 22.27

Stabilimento del FOPOLO ROMANO
Corso delle Meridionali - Inchiostri Lecitizzi, Sorgo - Vich

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.20	11.30	15.40	19.—
Bagni a.	8.25	7.18	9.32	10.13	12.36	16.35	17.29	19.52
Ville Gr.	6.—	7.20	9.—	10.28	12.58	16.48	17.45	20.9
Tivoli a.	6.56	7.45	9.24	10.43	13.15	17.11	18.—	20.30
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.40	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30
Villa Adr.	6.1	7.31	8.36	9.56	11.30	16.1	17.46	18.37	20.56
Bagni a.	6.25	7.45	8.54	10.10	11.45	16.16	17.56	18.46	21.5
Roma a.	7.56	8.56	9.46	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.26

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	6.57	9.10	15.57	17.40
Prima Porta	a.	6.11	7.38	9.51	16.6	18.21
Castelnuovo	a.	6.49	7.52	10.34	16.54	18.57
Morlupo	a.	7.19	8.38	10.40	17.10	19.14
Rignano	a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana	a.	8.45		11.50		20.28
Civ. Castellana	p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano	a.	6.49		15.25	18.30	—
Morlupo	a.	7.17	10.20	15.55	18.56	19.16
Castelnuovo	a.	7.34	10.37	16.28	19.6	19.27
Prima Porta	a.	8.8	11.16	16.39	19.49	20.2
Roma	a.	8.50	11.55	17.20	20.30	20.50

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA. STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICCOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 1° piano) dalle 9 alle 14 (ingresso) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal Portone della Pigna dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia).

Id. CAPPELLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa comunica dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 alle 14.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 8 alle 13.

Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo, 3 - Dalle 10, dalle 9 alle 14.

Id. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal Direttore della Principe Torlonia.

Castello: LIBICEI. - Lungara 20, dalle 12 alle 16.

Id. CASTAGNETO, S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Universita, dalle 9 alle 14

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Boncilla 44, dalle 9 alle 15.

Id. CASA DI GOETHE, v. Corso 18, dalle 9 alle 15.

Palazzo: Id. S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Direttore della Provincia dalle 9 alle 11, 30 e dalle 11 a tramonto.

Id. S. CRISOGONO, v. Appia Antica dalle 9 al tram

Chiesa: Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram

Torre: di v. Leoniana, v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Tempio: di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa: VOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo, dalle 7.30 al tram.

Villa estinemanna: Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Basilica: Basilica Ce so Vincola S.m. angolo via Conciato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino. MUSEO DEL SUOLO, ANTICHITÀ, MUSEO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 16.

Museo: LATERANENSE dalle 10 alle 16.

Lungara dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 13.

Id. KIRCHERIANO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. BURCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Palazzo Spagnuolo, dalle 9 al tramonto.

Chiesa del Camuri, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Catacombe d'Alessandro, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 21

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 13.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 64, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15.

Galleria: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 16.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 18, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15.

Id. DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 39

Id. DOMITILLA, v. Selci Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Museo: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, RUMISMATICO e PINACOTECA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. DELLE TERME, v. Cavour 8, dalle 10 alle 15.

Id. DI VILLA GIULIA, v. Villa Giulia dalle 10 alle 15.

Id. DELLE TERME DIOCLEZIANEE, v. Cavour 8, dalle 10 alle 15.

Id. DI PALAZZO VENEZIA, v. Venezia dalle 10 alle 15.

Id. DI PALAZZO CONSERVATORI, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI PALAZZO NUOVO, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI PALAZZO DEI